IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 222. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Giovedì, 17 Agosto 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Canale centrale e partiti in Prussia

Esaminata l'altr'ieri la grande importanza economica del Canale centrale tra il Reno il Weser e l'Elba, il cui progetto è ora in discussione alla Camera prussiana, e commentate le recenti manifestazioni dell'imperatore Guglielmo a favore di quella intrapresa, ci resta ora da esaminare le disposizioni dei partiti della Camera di fronte al progetto.

Date le proporzioni numeriche dei partiti nella Camera prussiana, quelli che vanno presi principalmente in considerazione in ordine alla questione, sono i conservatori agrari ed il Centro cattolico — i quali hanno la preponderanza in essa Camera mentre i tre gruppi liberali delle tre gradazioni — nazionali liberali, progressisti democratici, e progressisti moderati — per tacere di altri gruppi infinitesimali — non raccolgono, messi insieme, tanti voti, quanti ne hanno i conservatori od il Centro cattolico, separatamente o presi ognuno per se. Inoltre i tre gruppi liberali sono, per quanto i progressisti democratici e quelli moderati formino — per solito o quasi sistematicamente l'opposizione — favorevoli nella questione del Canale al progetto governativo — al quale fatto contribuisce, del resto, in parte non piccola la circostanza che ad esso i conservatori ed il Centro sono contrarii.

×

Comunque sia, per venire all'atteggiamento dei conservatori agrari, le dichiarazioni ferme e recise fatte dall'imperatore Guglielmo, venerdì scorso, all'inaugurazione del Canale Dortmund-Ems, hanno indubbiamente, giudicando almeno dal linguaggio degli organi principali di quel partito, un po' scosso i propositi di tenace opposizione manifestati, con molto ardore bellicoso per giunta, sino a qualche giorno fa, dai sapi del partito stesso.

Poichè, mentre la *Deutsche Tageszeitung*, l'organo per eccellenza dei conservatori agrari, tace sulla questione in sè stessa e dice soltanto "che per motivi agevolmente comprensibili si astiene di far delle chiose sulle dichiarazioni dell'Imperatore, „ il *Reichsbote*, altro giornale conservatore, raccomanda al partito di astenersi dal votare il progetto del Canale — ciò che equivale chiaramente ad una mezza se non ad una ritirata intera.

A sua volta la *Kreuzzeitung*, l'organo del *Jungherthum* o della nobiltà campagnuola in Prussia, monarchica e dinastica per eccellenza, afferma che il cuore dei conservatori è " colmo di dolore, „ perchè essi non possono cooperare questa volta al trionfo della volontà imperiale ed esprime la speranza che il Sovrano non riguarderà come un atto di disprezzo della sua volontà il voto negativo dei singoli conservatori. Però il giornale aggiunge subito che i conservatori non sono avversari fanatici " del Canale centrale „ e non vogliono fare del voto una " questione di potenza, „ per dimostrare la loro forza parlamentare.

In altri termini i conservatori hanno deciso di non fare della questione del Canale una questione di partito, ossia di lasciar libero ciascuno dei membri di questo di votare secondo coscienza o volontà, senza ritenersi impegnati dalla disciplina di partito a votare a favore o contro.

Dopo questa deliberazione è certo che per quanto riflette i conservatori il progetto non incontrerà un'opposizione sistematica.

×

Resta il centro cattolico il quale secondo il sistema del *do ut des* adottato a suo tempo, e precisamente all'epoca del conflitto politico-religioso, di Windthorst, suo capo, e seguito ora se non con minor fortuna, certo con minore abilità, da Lieber — fa anche della questione del Canale centrale, come del resto di tutte le altre, man mano che si presentano — una questione di interessi.

Il centro cioè è disposto a votare il progetto del Canale se il governo ed in generale i nazionali-liberali ed i liberali-moderati fanno ai cattolici certe concessioni relativamente alla riforma elettorale comunale per la Prussia — riforma resa necessaria da quella tributaria del dottor Miquel — e che le due Camere della Dieta prussiana devono ancora approvare.

La *Koel. Volkszeitung*, uno dei giornali principali del centro, che si pubblica a Colonia, si esprime nettamente e senza tante ambagi sulla questione:

Decisiva — scrive il giornale cattolico renano — è (nella faccenda del Canale) la deliberazione del centro, che non è stata ancora presa. Quella deliberazione è resa più difficile dall'accoppiamento del progetto del Canale colla riforma elettorale comunale — situazione questa che fu creata dal governo.

La fermezza del Governo dovrà quindi, secondo noi, estrinsecarsi anzitutto nella sollecita attuazione della riforma elettorale comunale, e questo non solo nella Camera dei deputati, ma anche in quella dei Signori, ove le prospettive sono molto incerte. E' sperabile che queste considerazioni sieno valutate pienamente nelle sfere governative. Dopo le esperienze fatte, il Centro non può esporsi un'altra volta al pericolo di essere " turlupinato. „ Su questo punto non ci dovrebbero essere divergenze di pareri fra amici ed avversari del Canale.

La *Germania*, organo principale del Centro si limita a dire che, dopo la manifestazione imperiale, le prospettive del progetto sono migliorate.

×

Per quanto quindi le disposizioni definitive dei conservatori e del Centro non si conoscano ancora, sembra molto più probabile che il progetto del Canale venga approvato, anzichè respinto.

In ogni caso, è fuor di dubbio che il Governo non è deciso a trangugiare un altro insuccesso, come quello recente del rigetto del progetto relativo alla protezione dei volonterosi al lavoro in caso di sciopero.

Vuolsi che l'imperatore Guglielmo abbia detto rispetto al Canale Centrale: " Se cedessi potrei addirittura abdicare. „ Ed egli è uomo cui idee simili non passano neppure lontanissimamente pel capo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 16, ore 12.45. — La supposizione espressa da alcuni giornali che l'assenza del ministro delle finanze, dott. Miquel, dalle feste di Dortmund, si connetta con divergenze con altro ministro nella questione del Canale centrale, è infondata. Anche Miquel difenderà energicamente, come gli altri ministri, il progetto alla Camera prussiana e cercherà di convincere i suoi amici conservatori, ancora riluttanti, che la loro resistenza non potrebbe contare sul suo appoggio.

Berlino, 16, ore 21.30. — L'odierna seduta del *Landtag* (Dieta prussiana), attesa con grande ansia, chiarisce poco la situazione.

Notevole la dichiarazione dei polacchi che voteranno contro il Canale. D'altra parte 21 conservatori voteranno in favore.

Si avrebbe così una maggioranza; ma perdura tuttavia l'incertezza sulla condotta del Centro.

Pare che nella votazione definitiva si accetterà soltanto parte del progetto ministeriale, votandosi in favore del Canale che unisce la città di Dortmund col fiume Reno, ma respingendosi la continuazione del Canale fino all'Elba.

Insomma le probabilità in favore del Canale Reno-Weser-Elba sono oggi molto minori di quanto si credeva dapprincipio.

Tuttavia si ritiene che il Governo si adatterà al voto della Dieta per evitare le elezioni generali.

Politica e Diplomazia

Berna. — E' morto nel suo villaggio natale, a Trins, nei Grigioni, all'età di 82 anni e mezzo, il signor J. B. Coffisch, l'ultimo superstite dell'antica Dieta; l'ultimo dei membri dell'Assemblea, che nel 1847 gettò le basi della Confederazione attuale.

Parigi. — Un telegramma da Sofia al *Temps* conferma, malgrado le smentite ufficiose, che una crisi ministeriale è inevitabile dopo il ritorno del principe Ferdinando dai bagni di Nauheim.

Il primo ministro Grekoff è completamente solo nel seno del Gabinetto, in mezzo ai partigiani di Radoslavoff. Gli si attribuisce quindi l'intenzione di tentare di riavvicinarsi a Tontcheff e di formare con lui un Ministero conservatore.

Berlino, 16, ore 11,45. — Al castello di Friedberg, nel granducato d'Assia, si fanno preparativi per la prossima visita dello Czar e della Czarina.

Vienna, 16, ore 14.20. — Il conte Goluchowsky è ritornato a Vienna da Ischl dove, secondo informazioni ufficiose, egli erasi recato, non perchè questioni di politica estera lo richiedessero; ma unicamente per una doverosa visita all'Imperatore, ritornando da un congedo, passato in gran parte all'estero.

Londra, 16. — I francesi occuparono l'isola Simdau all'Ovest di Macao.

Berlino, 16, ore 12,50. — L'Imperatore Guglielmo parte oggi per Magonza e per l'Alsazia per presenziarvi le grandi manovre.

L'Imperatrice lascia Wilhelmshöhe per Potsdam, dove soggiornerà sino al ritorno del Sovrano.

Vienna, 16, ore 14.25. — Da Costantinopoli si annuncia che l'ambasciatore tedesco si è unito alle proteste degli ambasciatori dell'Inghilterra, dell'Italia, dell'Austria-Ungheria e della Russia contro la chiusura della zona neutrale dei nuovi *Quais*. Si ritiene che la Porta terrà conto delle rimostranze degli ambasciatori.

Parlamenti Esteri

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 16. — Gli uffici della Camera hanno approvato, con 65 voti contro 51 e 12 astensioni, il progetto elettorale del governo.

Nella Repubblica di San Domingo.

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily Telegraph* ha da New-York: Le truppe del Governo sconfissero quelle dei rivoluzionari a Puerto-Plata. Si ritiene che il mobimento rivoluzionario nella Repubblica di San Domingo sia terminato.

Gli agenti ferroviari

Non sempre accade, a proposito di ferrovie e di ferrovieri di udire giudizi spassionati e sereni. Anche tra coloro che sono convinti essere infondate le accuse e pretese di taluni sedicenti patroni di ferrovieri sonvi taluni che per amore di popolarità o vi fanno eco o tacciono.

Val quindi la spesa di rilevare il giudizio di un giornale napoletano che alle censure è certo più proclive che alla lode.

Nel *Mattino* di giorni fa, abbiamo letto un interessante dialogo in cui un operaio diceva che sono da invidiare le condizioni degli agenti ferroviari, i quali fra le varie classi di lavoratori sono quelli che hanno minori ragioni di dolersi.

Il fatto è vero, e c'è altro da aggiungere.

Nel considerare la posizione d'un agente ferroviario non bisogna badare solamente alla paga propriamente detta. A complemento del salario, il ferroviere ha molti notevoli benefici accessori dei quali fruisce e come corrispettivo di lavoro straordinario e come vero beneficio connesso all'impiego.

In realtà, la Mediterranea spende, per esempio, ogni anno 325 mila lire in soprassoldi ai suoi agenti perchè facciano fronte al caro dei viveri; ne spende 350 mila per indennità di residenza; ne spende 800 mila per difendere i propri agenti dalla malaria; ne spende 300 mila per gli alloggi. I prospetti di riparto di queste rispettabili somme dimostrano che la maggior parte di esse va ripartita fra il personale delle categorie più numerose e più umili.

Un casellante della Mediterranea non solo ha uno stipendio fisso che può ascendere fino alle 900 lire annue, ma gode soprassoldi mensili di Lire 2, 3, 5, 7 per l'accensione, per la pulitura e per la manovra dei dischi, dischetti e semafori. Il servizio di galleria gli porta su altri 10, 15, 25 centesimi al giorno. Il servizio delle fermate gli rende 4, 8, 12, 20 lire al mese. Vi sono poi i lavori oltre l'orario normale che sono compensati 15 centesimi l'ora.

Vi sono inoltre 4 o 5 lire al mese per alloggio; vi è il soprassoldo legna per la stagione invernale; vi sono i soqrassoldi a seconda della località, per malaria (lire 0,60, al giorno d'estate e lire 0,25 al giorno d'inverno); per caro viveri (lire 2 al mese); per eccessiva popolosità del luogo di residenza (lire 0.20 al giorno).

Tatti i contadini e braccianti delle nostre campagne lavorano assai più d'un casellante ferroviario e non hanno nemmeno la metà di ciò che ha un casellante ferroviario, nè la sicurezza che questi ha del domani.

Con particolarità di cifre e di dettagli si può dimostrare lo stesso delle altre categorie di agenti ferroviari, la cui posizione è di gran lunga migliore a quella di tanti e tanti altri lavoratori.

Perchè dunque l'opera e gli sforzi degli agitatori di mestiere, si rivolgono di preferenza agli agenti ferroviari, i quali rappresentano, si può dire, l'aristocrazia delle singole classi a cui appartengono?

Il perchè è chiaro: gli agenti ferroviari appartengono ad una organizzazione di oltre 100,000 persone da cui dipende un grande ed essenziale servizio pubblico. Turbando le loro coscienze, allettandoli con vane e irrealizzabili promesse, chiedendo ed anzi imponendo loro delle contribuzioni anche lievi (50 centesimi al mese per persona) gli agitatori trovano modo di accaparrarsi somme importanti delle quali si servono per le loro spese e per provocare scioperi e disordini, di cui poi le prime vittime sono gli stessi agenti ferroviari.

Intanto i provocatori godono larghe prebende, prelevate davvero sul sudore dei lavoratori e si fanno eleggere deputati al Parlamento.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 15. — Un dispaccio da Pretoria assicura che il Presidente Krüger, coll'approvazione del Potere esecutivo, ha notificato al Governo inglese che il Governo del Transvaal accetta l'invito da esso fattogli per la nomina di una Commissione d'inchiesta sulla questione della franchigia elettorale.

(S) **Londra**, 15. — Il tenente generale sir Frederic W. E. Forestier-Walker è stato nominato comandante delle truppe della Colonia del Capo, in sostituzione del maggior generale sir W. F. Butler, con ordine di partire immediatamente.

(S) **Londra**, 16. — Lo *Lo Standard and Diggers News* raccoglie la voce che il ministro delle colonie, Chamberlain, abbia proposto al governo del Transvaal di accordare la franchigia elettorale, senza condizioni, agli *uitlanders* che hanno cinque anni di residenza nel paese.

Il governo inglese abbandonerebbe la questione della nomina d'una Commissione d'inchiesta.

(S) **Pretoria**, 16. — Il governo ha prescritto pubbliche preghiere per implorare da Dio che sia evitata una guerra al Transvaal.

Nell'Estremo Oriente.

Brigantaggio in Cina.

(S) **Hong-Kong**, 15. — E' avvenuto un accanito combattimento a Cotbron sul Si-Kiang tra 500 soldati cinesi ed un migliaio di briganti Questi riuscirono vincitori.

Duecentocinquanta soldati sono rimasti uccisi e cento feriti.

Duemila soldati sono partiti da Canton per Cotbron.

L'attentato contro l'avv. Labori.

Dai telegrammi del 15, che per la vacanza del Ferragosto non poterono essere pubblicati, riassumiamo le notizie le quali hanno conservato una importanza retrospettiva.

Da una deposizione è risultato che, verso le ore cinque di lunedì, tre individui furono visti in attitudine sospetta nelle vicinanze della casa dell'avv. Labori, il quale negli scorsi giorni aveva ricevuto numerose lettere anonime, due delle quali contenevano minaccie di morte.

L'avv. Labori, che nelle prime ore della sera di lunedì era stato colto da forte febbre, passò la notte dal lunedì al martedì insonne, malgrado che la febbre declinasse sulle dieci e cessasse intieramente nel corso della notte.

L'avv. Labori passò la giornata di martedì senza febbre e le condizioni generali si mantennero stazionarie.

Un miglioramento sensibile si constatò nella giornata di ieri, tanto che i medici curanti credono che egli potrà recarsi lunedì al Consiglio di guerra.

L'ultimo dispaccio in data del 16 dice che " il suo stato è sempre più rassicurante. „

La ricerca dell'assassino.

Le Mans, 15 — Il meccanico della marina, Gallain, arrestato ieri alla stazione sotto il sospetto di aver partecipato all'attentato contro l'avv. Labori, avendo provato l'*alibi*, fu rimesso in libertà.

Rennes, 16 — Si crede che le ricerche dell'assassino siano bene avviate.

(S) **Rennes**, 16. — Le ricerche fatte stamane dalla polizia per trovare l'assassino dell'avv. Labori sono restate vane.

(S) **Rennes**, 16. — Lo stato di salute dell'avv. Labori è invariato.

Il bollettino medico sarà redatto stasera dopo di avere esplorato la ferita col mezzo della radiografia onde accertare la posizione in cui si trova la palla.

Le impressioni e la stampa.

Parigi, 15 — I giornali Dreyfusisti dichiarano che l'avv. Labori fu vittima dei nazionalisti.

Parigi, 16 — Il *Petit Journal* annunzia che Meyer, direttore del *Gaulois* (giornale Dreyfusista), che si trova ora a Rennes, fu nella scorsa notte assalito da un individuo, che lo ha ferito alla testa con una bastonata.

Il *Figaro* dice che la polizia è convinta che l'assassino dell'avvocato Labori potè arrivare a Parigi e si trova ora nascosto in uno dei quartieri popolari.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 14,50. — I giornali parigini seguitano ad esprimere orrore per l'attentato contro Labori, meno però gli antisemiti ad ogni costo.

Così Rochefort nell'*Intransigeant* trova naturale l'attentato dopo che il Governo aveva attentato alla libertà di tanti patriotti, arrestandoli.

Lieti che le più recenti notizie abbiano di molto attenuato la gravità materiale dell'attentato, di cui è stato vittima l'avvocato Labori, il quale potrà, tra pochi altri giorni, ritornare al banco della difesa del capitano Dreyfus, per riprendere quel patrocinio, che si temeva perduto, la gravità morale del brutale misfatto resta nondimeno intiera e noi non possiamo non associare la nostra voce al grido di indignazione, che il tentato assassinio di Rennes ha provocato, salve pochissime non invidiabili eccezioni, in tutta la stampa del mondo civile.

Non spetta a noi indagare chi possa avere armato la mano dell'assassino, ma non andremo lungi dal vero attribuendo la causale prima dell'esecrando delitto all'ambiente che si è venuto lentamente formando nel paese vicino, per la feroce lotta, che, da troppo tempo, si combatte tra dreyfusisti ed antidreyfusisti; lotta, per la quale tutte le armi sono state buone e nessuna violenza o sozzura di linguaggio è stata risparmiata.

L'attentato di Rennes è il frutto del seme di discredito su tutti e su tutto che si è cercato di gittare, a larga mano, attraverso la Francia.

Si è seminato l'ingiuria, si raccoglie il delitto. E del peccato non è monda anche un parte di quella stampa, che oggi più si stempera in lacrime contro il brutto misfatto.

Quale meraviglia adunque, se nelle masse popolari l'esaltazione per e contro Dreyfus sia arrivata al punto che un fanatico sia sorto in mezzo ad essa, il quale abbia creduto di compiere una missione patriottica uccidendo l'avvocato dell'accusato, sia nel fine di provocare a favore di questi una reazione in quella parte della pubblica opinione ancora restia a credere alla sua innocenza, sia nel fine di servire alla causa dei nazionalisti col togliere di mezzo il temuto difensore, il quale si pretendeva che avrebbe schiacciato con la sua formidabile eloquenza i testimoni dell'accusa?

Se l'attentato di Rennes sarà un avvertimento, che arresterà la Francia sulla pericolosa china, verso la quale la spinge una malaugurata campagna d'odio e di livore, cui è dovere di sano patriottismo porre fine al più presto, non tutto il male sarà venuto per nuocere.

E con questo augurio felicitiamo l'avv. Labori dello scampato pericolo, ed auguriamo che, dal Liceo di Rennes esca quella parola di giustizia serena ed imparziale, dinanzi alla quale, qualunque essa possa essere, debbasi inchinare, la pubblica opinione della Francia, senza distinzione di partiti e di credi religiosi.

Il commercio di Trieste

In vista dell'importanza degli scambi che avvengono tra il nostro paese ed il porto di Trieste, crediamo utile riprodurre, nell'interesse dei nostri esportatori, un sunto della relazione del dott. Gustavo Sippert, i. r. segretario di finanza.

Nell'opera del barone Carlo de Czörnig, " Storia delle imposte erariali, ecclesiastiche e comunali, sopportate dalla città di Trieste „ (Trieste, 1872), viene indicato l'ammontare dei dazi riscossi dall'erario nell'anno 1871 con la somma di fiorini 1,211,376 e 65 soldi in argento.

Nell'anno 1898 l'ufficio principale delle dogane a Trieste indica un ammontare di fiorini 13,361,542 e 23 soldi in oro: il che segna un aumento straordinario di vitalità, e con cifre alla mano dinota ancora un totale cambiamento dei tempi e delle relazioni commerciali.

Ad eccezione di passeggere oscillazioni, le cifre crescono con una progressione continua, in modo che la Monarchia e la Cisleitana negli anni 1897 e 1898 ricavarono dai dazi più del doppio che nell'anno 1880.

L'ufficio principale di dogana a Trieste, invece, e ciò è quanto mai importante, incassò nel 1897 e 1898 dai dazi quattro volte tanto che nell'anno 1880, e la percentuale di quest'ultimo di fronte alla totalità dei dazi austriaci aumentò da 11.7 per cento a 21.7 per cento (27.3), il che costituisce un buon quinto del totale.

Quale norma indiscutibile pel commercio in merci va preso soltanto in considerazione il tonnellaggio dei bastimenti, in ispecie dei piroscafi, i quali attualmente sono di maggiore portata di quelli dei tempi passati. Questo tonnellaggio dimostra dal 1880, meno piccole varianti, un continuo aumento: ciò avvenne anche per la quantità della merce importata.

In riflesso agli introiti doganali si può affermare che questi, dopo l'epoca della soppressione del porto-franco dimostrano d'anno in anno un continuo aumento di milioni.

Segue un confronto con altri porti del Mediterraneo, dal quale risulta che Genova offre più che un terzo dell'introito daziario di fronte a tutto il Regno.

Marsiglia, per ciò che riguarda l'entità e l'aumento dei dazi, viene molto dopo Genova.

Ben è vero, e ciò non deve passare inosservato, che il traforo del Moncenisio (1871) e la ferrovia del Gottardo (1882) recarono al porto della Francia meridionale un danno sensibile: mentre Genova ne ritrasse grande utilità.

Visto il pericolo, che sovrasta al commercio francese con la già iniziata ferrovia del Sempione, il Governo francese cerca di scongiurarlo coll'attivazione del tronco ferroviario abbreviato oltre il Jura (Col de la Faucille).

La dogana di Marsiglia incassò:

Nell'anno 1885	franchi	50,600,000
1895	„	58,655,000
1896	„	55,441,470
1897	„	59,210,204

L'introito totale del dazio in Francia nel 1897 era di 366,317,000 franchi, così Marsiglia incassò la sesta parte.

Ma torniamo a Trieste.

Col trattato di commercio conchiuso coll'Italia (7 dicembre 1887) gli agrumi furono dichiarati esenti da dazio; disposizione questa che per l'introito daziario fu di qualche importanza. Il traffico in questo prodotto si ravvivò considerevolmente.

L'importazione degli agrumi era:

		1888	1887	Differenza nel 1888
Per mare	quintali	294,543	231,706	+ 62,237
Per terra	„	1,102	1,233	— 131

Si ebbe quindi un aumento di 32.8 per cento.

Nell'anno 1892 fu rimarchevole il principio dell'importazione dei vini italiani, in base alla nota clausola.

Un quadro di questo commercio esistente fra i due Stati dà le seguenti cifre, tolte dal ragguaglio annuale dell'I. e R. Consolato generale di Genova:

Anni	Produzione italiana	Esp. compless. dall'Italia	Esport. per l'Austr. Ungh.
	Ettolitri		
1892	36,992,135	2,449,120	629,673
1892	33,971,765	2,362,705	969,444
1894	32,163,523	6.943.151	927,302
1895	25,816,588	1,710,863	626.389
1896	28,396,240	1,646,592	765,998
1897	25,958,500	2,399,164	1,301,371

Coll'aumento dell'importazione risentirono vantaggio gli introiti doganali, malgrado la riduzione del dazio.

Sconfortante per Trieste si è che l'importazione maggiore dei vini italiani vada a vantaggio del territorio doganale ungherese, in ispecie di Fiume. Infatti l'importazione dei vini italiani a Fiume, via mare, era:

1895	di quintali	394.205
1896	„	520.577
1897	„	950.571
1898	„	927.975

e l'importazione totale dei vini esteri e nazionali per mare era:

1895	di quintali	705,898
1896	„	813,200
1897	„	1,160.221
1898	„	1,145,189

A Trieste invece l'importazione dei vini italiani era:

1895	di quintali	321,648
1896	„	371,165
1897	„	538,918

mentre l'importazione totale dei vini esteri e nazionali era:

1895	di quintali	589,926
1896	„	619,896
1897	„	760,437

Da ciò si vede che Fiume sorpassa Trieste per la importazione di questo prodotto.

Elezioni politiche

Collegio di Militello in Val di Catania. — Fu proclamato eletto l'on. Cirmeni che ebbe voti 1165 contro 850 dati al Caffarelli e 265 schede contestate, 20 nulle o disperse.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 15, ore 17.52, — Il *Journal des Débats* trova insignificanti le elezioni di Milano Forlì e Ravenna date le condizioni con cui avvennero.

Il complotto contro la Repubblica.

Oltre agli arresti, già noti, un telegramma da *Rennes, 14*, annunzia l'arresto di Masson, segretario del deputato antisemita Morinaud, del bonapartista Lobian e di altra persona non nominata, implicati tutti nel complotto di Parigi.

Via Chabrol assediata.

In seguito al mandato di arresto spiccato contro Giulio Guérin, direttore dell'*Antijuif* e presidente della " Lega antisemita „ questi si è barricato nella sua casa di via Chabrol, dichiarando che egli ed i suoi compagni avrebbero resistito con le armi a qualunque tentativo della polizia di trarlo in arresto.

L'autorità fece togliere le condotture dell'acqua e del gas e pose in istato d'assedio la casa, nella speranza di obbligare Guérin ad arrendersi ed evitare un conflitto armato.

Diverse dimostrazioni antisemite ebbero luogo, lunedì sera, in via Chabrol e nelle vie vicine, specie dinanzi agli uffici di redazione del giornale *La Lanterne*, ove furono rotti alcuni vetri.

Ciò premesso, ecco i dispacci delle giornate di martedì e mercoledì.

×

(S) **Parigi**, 15. — Stamane, alle ore 4.20, Hamard, sottocapo della pubblica sicurezza, si è presentato al domicilio del Presidente della Lega antisemita, Guérin, latore del mandato di arresto.

Guérin si è affacciato alla finestra e si è rifiutato di aprire la porta, dicendo: " Se mi volete, venite a prendermi. „

Hamard si è ritirato. Frattanto Guérin gridava ai suoi amici: " Compagni! Andiamo a morire, poichè non mi si avrà che morto o libero.

Si crede che il mandato di arresto contro Guérin avrà pronta esecuzione.

Guérin diresse ai Patriotti di Parigi un Manifesto, nel quale dice che saprà sacrificare la sua esistenza per la causa della libertà; ed invita il popolo di Parigi ad unirsi a lui.

Il Manifesto termina così: " Coloro che sono pronti a morire per la libertà, vi salutano. „

(S) **Parigi**, 15 — Il mandato d'arresto essendo stato notificato stamane a Guérin al suo domicilio, Guérin è fuori legge.

Sono stati impartiti ordini severi di arrestare chiunque tentasse entrare od uscire dalla sede della Lega antisemita.

Tre compagni di Guérin essendo usciti, furono arrestati. Essi portavano indosso revolvers ed accette.

(S) **Parigi**, 16 — Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'interno, Waldeck-Rousseau, ha deciso, d'accordo con il Prefetto di polizia, Lepine, che per evitare un conflitto sanguinoso, non si prenda d'assalto la casa di Guérin, ma gli si lasci la scelta fra l'internamento e la resa volontaria.

Gli amici di Guérin lo convinsero ad arrendersi.

In una conferenza con Waldeck-Rousseau saranno stabilite oggi le condizioni della resa.

(S) **Parigi**, 16. — Il deputato Lasies ed altri amici di Guerin stanno negoziando col Ministro dell'Interno, Waldeck-Rousseau, circa la resa pacifica di Guérin e dei suoi compagni onde evitare ogni effusione di sangue.

(S) **Parigi**, 16. — Uscendo dal ministero degli interni, il deputato Lasies si è recato da Guérin ed ha conferito con lui lungamente.

Uscendone, il deputato Lasies dichiarò che la sua missione era fallita, perchè Guérin ed i suoi amici sembrano decisi a resistere.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 16, ore 18,40. — La polizia temporeggia prima di ricorrere a misure estreme sapendo che Guérin capitolerà.

Tra semiti ed antisemiti.

(S) **Parigi**, 15 — Alle ore 6 pom. nel sobborgo di Saint-Denis, un individuo, che si crede essere l'anarchico Georges, ha rivolto parole ingiuriose ai gesuiti.

Alcuni antisemiti lo minacciarono.

Quegli colla rivoltella ha ferito tre persone, delle quali una gravemente. Egli fu tosto arrestato.

×

(S) **Parigi**, 16 — Le dimostrazioni continuarono ieri sera nelle vicinanze della via Chabrol fino ad un ora del mattino.

La polizia intervenne per ristabilire l'ordine. Vi fu un ferito. Si operarono alcuni arresti.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi sette mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	*1899*	*1898* Lire sterline		*Differenze* 1899
Bestiame	5.924.688	6,427,140	—	502,452
Sostanze alim.	109,667,374	111,024,471	—	1,357,097
Tabacco	2,553,240	2,020,048	+	533,192
Metalli	16,287,012	12,868,010	+	3,419,002
Sostanze chim.	3,779,808	3,689,058	+	90,750
Olii	5,426,730	4,619,819	+	806,911
Mat. greggie	70,355,159	71,398,826	—	1,403,667
Oggetti manif.	53,262,003	50.959,953	+	2,302,050
Generi diversi	8,667.469	8,037,890	+	629,579
Pacchi postali	715,624	836,275	—	120,651
Totale	276,739,107	271,881,490	+	4.757,617

Esportazioni	*1899*	*1898* Lire sterline		*Differenze* 1899
Bestiame	529,928	617,388	—	87,460
Sostanze alim.	6,328,735	6,171,834	+	156,901
Mat. greggie	14,793,419	11,040,160	+	3,753,259
Filati e tessuti	56,913,871	54,750,730	+	2,163,141
Met. e macchine	33,007,929	29,201,698	+	3,806,231
Nuove navi (non registrate come inglesi	5,759,247	—	+	5,759,247
Vestiarii e tapp.	5,456,528	5,348,376	+	108,152
Sost. chimiche	5,318,457	5,028,877	+	289,580
Generi diversi	20,221,313	19,304,198	+	917,115
Pacchi postali	1,388,425	1,134,796	+	253,629
Totale	149,717,852	132,598,057	+	17,119,795
Commercio di transito	38,948,805	37,216,563	+	1,732,242

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero nei primi sette mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso:

Importazioni	1899	1898 Lire		Differenza 1899
Sostanze alimentari	594,694,000	1003,934,000	—	409,240,000
Materie necessarie all'industria	1,521,150,000	1,392,996,000	+	128,134,000
Oggetti manifatturati	392,385,000	368,990,000	+	23,395,000
Totale lire	2,508,229,000	2765,920,000	—	257,691,000

Esportazioni	1899	1898 Lire		Differenza 1899
Sostanze alimentari	358,401,000	362,556,000	—	4,155,000
Materie necessarie all'industria	615,344,000	512,955,000	+	102,380,000
Oggetti manifatturati	1,134,019,000	985,624,000	+	148,396,000
Pacchi postali	102,212,000	92,418,000	+	9,794,000
Totale lire	2,209,976,000	1,95[illegible],553,000	+	256,4[illegible],000

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di luglio 1899, è stato il seguente:

Depositi	L. 3,520,455.02
Rimborsi	„ 2,913,533.71
Eccedenza dei depositi sui rimborsi L.	606,921.31

Al 31 luglio 1899, la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 63,866 libretti a L. 51,040,769.67, di cui L. 40,127,224.28 con n. 55,280 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L. 10,913,545.39 con n. 8386 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

R. D. che determina gli assegni da corrispondersi ai funzionari addetti alla Direzione della Colonia eritrea nell'Eritrea — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Sclafani (Palermo) — Disposizioni fatte nel personale dipendente del min. dell'interno — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal min. di agri. ind. e comm. nella prima quindicina di giugno — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di grazia e giustizia — Il *Bollettino Uff.* pubblicatosi ieri reca:

" Decreto ministeriale col quale sono determinate le attribuzioni degli Ispettori nel Ministero di grazia e giustizia — Decreto ministeriale col quale viene bandito il concorso pei posti di Canonico, Cappellani e partecipanti attualmente vacanti nelle regie basiliche palatine pugliesi (2.a pubblicazione) — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto. „

Giudici — Ranone Nicola Ranieri del tribunale di Gerace, coll. in aspett. d'ufficio per anni due; Mazzarino Eligio da Camerino id. id. sua domanda mesi quattro.

Pretori — Aradoly Giuseppe da Varazzo al 2.o mand. di Genova; Accame Vincenzo da Torriglia a Varazze; Delpino Augusto da Borgonasca a Torriglia; Moratti Giov. Battista da Calizzano a Finalborgo; Acquaviva Raffaele da Terracina a Frosinone.

Agg. giudiz. — Leporini Bruto dal trib. di Tolmezzo al trib. di Este; Ferdi Giuseppe dal trib. di Este a quello di Tolmezzo.

Uditori. — Caboni Francesco nominato aggiunto e destinato al trib. di Oristano; Sghina Oscar id. id. id. al trib. di Tempio; Di Paola Udalrico dalla proc. gen Corte d'app. di Napoli vice-pretore al settimo mand. di Milano; Feuli Alfredo ff. vice-pretore a Riberi, nominato agg. giud.; Bonetti Ettore id. id. Lucca; Capannori. id. id. è destinato al mand. di Radicofani; Cessari Antonio, id. id. 6° mand. di Napoli, id. id. id. Volturara Irpina.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 15. — (*F. C.*) La fiaccolata organizzata dal Comitato per le feste riuscì ieri sera abbastanza bene per merito del vice presidente cav. prof. G. Lazzeri e dal cav. avv. Fortini, intelligentissimi ed infaticabili nel dirigerla.

Se si pensa che non si poterono avere, come si sperava, i soldati e che la spesa dovette essere limitatissima, si deve riconoscere che non si sarebbe ottenuto di meglio nemmeno a far miracoli.

— Con un geniale trattenimento tenuto in famiglia il prof. Costantino Bagna dell'Istituto nautico ha presentato ad alcuni intimi la gentile figliuola sua signorina Lena che studia canto al secondo corso del Conservatorio di Bologna.

L'uditorio distintissimo e molto competente nel quale notai molti fra i più reputati maestri di musica della città, ha riconosciuto nella signorina Bagna una molto lieta speranza dell'arte.

— Il contrammiraglio americano Dewey giunto a bordo dell' " Olympia „ continua a fare ed a ricevere le visite di dovere.

Molti ufficiali dell' " Olympia „ partono per Pisa e Firenze.

E' stato gentilmente accordato che il pubblico venga ammesso a visitare la nave dalle ore 10 alle 17 in ogni giorno.

— Il 20 corrente a bordo di un vapore della N. G. I., sarà fatta una gita di piacere all'Elba a beneficio degli orfani dei marinai. Direttore il cav. avv. Agostino Anselmi.

— Per un amoretto contrastato lo studente diciassettenne Raul Romito bevve una soluzione di sublimato corrosivo. Fu salvato in tempo.

— 16, ore 11,50. — (*F. C.*) Il ragazzo di 8 anni Aladino Iacoponi, tuffatosi in mare presso lo scalo " Marmetti, „ essendo inesperto del nuoto si annegò. Il cadavere venne ripescato dopo lunghe ricerche dai barcaiuoli della Pubblica Assistenza e da un palombaro mandato dagli Orlando.

Cagliari, 15. — Il latitante Todde, arrestato per omicidio mentre lo traducevano da Senle a Cagliari con altri 7 detenuti riuscì a fuggire gettandosi dal treno presso la stazione di Nurri e a mettersi in salvo sebbene il brigadiere dei carabinieri che l'accompagnava l'inseguisse immediatamente.

Acireale, 15. — (*Marino-Costarelli*). Dopo lungo ed intelligente lavoro l'autorità di P. S. è riuscita a scoprire a Giarre le fila di una vasta associazione di malfattori a scopo di furto. Fino ad oggi ne sono stati arrestati 21 ed altri 5 individui sono stati denunziati per complicità. E' stata ricuperata già molta parte della refurtiva. Il capo della banda è certo Paolo Tarrisi, il quale ha rivelato i nomi dei compagni. Ora si finge invasato dallo spirito maligno. Ha voluto essere esorcizzato e dopo la funzione eseguita da mons. vescovo ha fatte altre rivelazioni importanti.

Napoli, 16, ore 12.20. — Il fruttivendolo Salvatore Fiore intromessosi per separare certi Bernardo *'o scarparo* e Bernardo *'o guantaro*, che s'erano azzuffati per gelosia — volendo quest'ultimo corteggiare a forza l'oriatrice Concettina Bocca fidanzata dell'altro — fu ucciso da *o' guantaro*, che con una coltellata gli recise la carotide.

Milano, 16, ore 24 — Nel pomeriggio, il ragazzo tredicenne Giuseppe Bianchi si è gettato da un quarto piano ed è stato raccolto cadavere.

Si vuole che il ragazzo sia stato spinto al passo disperato dai maltrattamenti a cui era soggetto in famiglia, stante l'indole sua vivace e indisciplinata.

E' stato arrestato il di lui fratello Carlo.

I nuovi presidenti

dei Consigli e delle Deputazioni provinciali.

Milano. — Sen. Massarani del Consiglio — avv. comm. Manusardi della Deputazione.

Brescia. — Sen. conte Lodovico Bettoni del Consiglio — avv. cav. Pietro Frugoni della Deputazione.

Venezia. — Avv. Ceruttí del Consiglio — comm. Chiereghin della Deputazione.

Padova. — Comm. Foratti del Consiglio — comm. Moroni della Deputazione.

Treviso. — On. comm. Di Broglio del Consiglio — avv. g. uff. Mineaso della Deputazione.

Vicenza. — Sen. Lampertico del Consiglio — comm. Donati della Deputazione.

Udine. — Comm. Niccolò Mantica del Consiglio — dott. cav. Ignazio Renier della Deputazione.

Rovigo. — Comm. Pietro Marchiori del Consiglio — Giro della Deputazione.

Belluno. — Comm. Dal Covolo del Consiglio — comm. Gerenzani della Deputazione.

Pavia. — Sen. Gaspare Cavallini del Consiglio — avv. Ferdinando Albertario della Deputazione.

Alessandria. — Sen. Saracco del Consiglio — comm. Fedele Maioli della Deputazione.

Cuneo. — Sen. Buttini del Consiglio — comm. avv. Viale della Deputazione.

Ancona. — Comm. avv. Terenzio Frediani del Consiglio — Marchese Pietro Serafini della Deputazione.

Pisa. — Sen. prof. Francesco Buonamici del Consiglio — avv. cav. Amerigo Lecci della Deputazione.

Firenze. — Sen. Corsini del Consiglio — sen. Nobili della Deputazione.

Como. — Sen. Speroni del Consiglio — comm. Gatti della Deputazione.

Piacenza. — Avv. Vittorio Cipelli del Consiglio.

Bari. — On. Balenzano del Consiglio — comm. Angiulli della Deputazione.

Caltanissetta. — On. comm. G. Boxas del Consiglio — comm. Gaetano Le Moli della Deputazione.

Torino. — On. Boselli del Consiglio.

Modena. — Comm. Sacerdoti del Consiglio.

Reggio Emilia. — Levi nobile Ulderico del Consiglio — comm. avv. Carlo Morandi della Deputazione.

Novara. — Sen. Faldella del Consiglio — comm. Maggio della Deputazione.

Bergamo. — Comm. Medalago del Consiglio — avv. cav. Paolo Bonomi della Deputazione.

Caserta. — Comm. Abatemarco del Consiglio.

Ferrara. — Sen. Mangilli del Consiglio — comm. Gatti Casazza della Deputazione.

Benevento. — Comm. Retez del Consiglio — comm. Martini della Deputazione.

Salerno. — Comm. Centola del Consiglio — comm. Nunziante della Deputazione.

Campobasso. — S. E. Falconi del Consiglio, rieletto per la 20ª volta.

Palermo. — Sen. Emanuele Paternò del Consiglio — comm. Biagio La Manna della Deputazione.

Ascoli Piceno, 15. — Il Prefetto comm. Ruspaggiari ha inaugurato, con un elevato discorso, la nuova sessione del Consiglio provinciale.

Però la situazione dell'Ammin. prov. è più grave di prima. Le elezioni suppletive hanno spostato di un voto la differenza tra minoranza e maggioranza.

Sono 40 consiglieri divisi in due parti eguali.

Mancava il consigliere cav. avv. Saladini.

A presidente del Consiglio fu eletto finalmente il comm. Monti, sindaco di Fermo, e vice-presidente l'avv. Magnalbò.

La Deputazione tutta nuova, di parte moderata, è presieduta dal cav. Teodori, eletto con 20 voti contro il vecchio presidente avv. Tozzi che ne riportava 19.

Il partito progressista passato ora all' opposizione conta dunque venti voti — la metà del Consiglio.

Si prevede lo scioglimento, tanto più che taluni deputati hanno delle gravi incompatibilità.

Cagliari. — Sen. Parpaglia del Consiglio.

Siena. — Sen. conte Tolomei del Consiglio.

Porto Maurizio. — On. Biancheri del Consiglio — avv. Ameglio della Deputazione.

Aquila. — Sen. Cappelli del Consiglio — barone Petrini della Deputazione.

Massa. — Comm. Niccolò Quartieri del Consiglio.

Forlì. — On. Fortis del Consiglio.

Messina. — Prof. Buscemi del Consiglio — cav. avv. Orioles della Deputazione.

Arezzo. — Cav. Angiolo Mascagni del Consiglio — prof. Pietro Maggi della Deputazione.

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1.a decade di agosto:

Le pioggie di questa decade, se non furono dovunque sufficienti ai bisogni dell'agricoltura, giovarono però a ristorare le campagne che si mostrano abbastanza promettenti dovunque. La scarsità d'acqua è particolarmente sentita in alcune Provincie del Piemonte, del Veneto, della Toscana, della Regione Meridionale Adriatica e della Sicilia. In alcune località della Regione Meridionale Mediterranea vanno prendendo piede le invasioni parassitarie nella vite.

In generale però l'uva è abbastanza promettente e lo sono assai il riso, il granturco e la canapa. Continuano alacremente le arature; al Sud della Penisola e nelle Isole non è ancora ultimata la trebbiatura del grano ed è incominciato il raccolto delle mandorle.

Anche in questa decade si ebbero numerosi temporali accompagnati da grandine; le località che furono maggiormente colpite sono nelle Provincie di Pavia, Mantova, Modena, Pisa, Grosseto, Benevento, Avellino e Catania.

Bagni e Villeggiature

Nettuno, 15. — Questo ridentissimo paese della spiaggia tirrena è, come sempre, popolatissimo di villeggianti.

I treni festivi vi conducono poi una vera folla di buontemponi.

Quantunque qui manchi quella vita chiassosa e variata, specie la sera, di altri luoghi di villeggiatura, come per esempio della vicina Anzio (e ciò per colpa del locale Municipio, indolente e nemico ad ogni utile iniziativa), pure a creare un po' di brio interviene spesso l'opera intelligente del bravo e simpatico Giovannino Valeri, l'idolo dei bagnanti e il proprietario dei due migliori stabilimenti: *Vittoria* e *S. Rocco*.

Egli difatti nel primo di questi stabilimenti, il più centrale, ogni sera ci dà delle feste di ballo e dei graditi trattenimenti. In questa settimana soltanto vi sono state date un'accademia di scelta musica dal valente chitarrista Benedetto Calvaruso e una seduta di prestidigitazione e d'illusionismo dal cav. Girardi.

Sempre allo stabilimento della *Vittoria*, tenuto con tutte le esigenze moderne, conviene poi tutto il fiore della colonia bagnante.

Notiamo i signori bar. avv. Rosselli e signora, ing. Leggeri, cav. Barini, cav. Corvisieri, cap. Rosa, colon. Genovesi, avv. Castellani, avv. Pinci, avvocato Micucci, prof. Lattanzi, le famiglie Nati, Giacobini, Persico, Morelli, Livierani, Giovannucci, Suscipi, Cerasa, Chiesa, Fumaroli, Vacchini, Boschere, Carlagnini, Ristori, Lodi, Angeletti, Ferrarini, Iacsi, Marfourt, Garzoni, Poce, Fraschetti, Corteggiani; le signorine Bonacina-Diem, Cappabianca, Dolcini, Perotti, De Federicis, Alegiani, e mille altre di cui ci sfuggono i nomi.

E intanto il Valeri non riposa davvero sugli allori e ci prepara altre feste e altre sorprese.

Nettuno per la sua posizione elevata e assai più ridente di quella d' Anzio, per la sua splendida spiaggia di S. Rocco, potrebbe essere uno dei migliori posti di villeggiatura estiva per i romani.

Ma bisognerebbe che Municipio e cittadini, compresi dell'utilità di migliorare le condizioni del paese, usciti dalla loro tradizionale inerzia, lo trasformassero per gli anni venturi in un luogo di villeggiatura degno della capitale.

Terremoto in Calabria.

(S) **Reggio Calabria** 15. — Alle ore 16, vi fu una leggiera scossa di terremoto.

Scienze e Lettere

Guglielmo Bunsen.

(S) **Heidelberg**, 16 — Il celebre chimico Bunsen è morto nel pomeriggio.

Roberto Guglielmo Bunsen era nato a Gottinga il 31 marzo 1821. Dopo avere completato i suoi studi a Parigi, a Berlino, a Vienna, fu successivamente professore di chimica a Gottinga, a Cassel, a Marburg, a Breslavia e finalmente a Heidelberg.

Oltre a numerosi libri di chimica, gli si devono l'invenzione di una pila che porta il suo nome, un processo per preparare il magnesio, l'applicazione di questo alla illuminazione e sopratutto, insieme con Kirchof, l'ammirabile metodo di analisi spettrale, che ha condotto alla scoperta di due nuovi corpi semplici: il *cesium* e il *rubidium*.

Lascia un numero considerevole di opere di chimica e relative a queste sue invenzioni e scoperte.

Un concorso di bambini grassi

Orgoglioso di lavorare per il miglioramento della razza umana, il Consiglio municipale di Parigi s'è proposto di organizzare un concorso di bambini grassi.

Istituzione eccellente! Se i piccoli premiati conserveranno la loro *performance* fino all'età della paternità, i loro discendenti non rischieranno di essere malaticci, deboli e la gioventù francese sarà bella e forte. Tale è lo scopo che il Consiglio municipale di Parigi si è prefisso, scopo che spera di raggiungere anche pensando che, vedendo esposte tante belle creature i visitatori si sentiranno nascere una sana emulazione e la Francia cesserà di spopolarsi!

Restava a trovare un locale adatto, determinare l'età dei concorrenti, le varie condizioni del concorso, i premii ecc.

Ma ecco che questo generoso progetto solleva delle gravi difficoltà.

Due dottori si sono accorti che questi concorsi hanno dei serii inconvenienti. Sembra infatti che certe nutrici, nel loro desiderio vivissimo di assicurare il successo dei loro prodotti facciano loro subire delle preparazioni abbastanza pericolose. Per ingrassare i lattanti, li sottomettono ad un regime intensivo di alimentazione. Essi ottengono così dei bambini colossali che fanno loro onore; ma sembra che questo precoce ingrassamento non sia troppo utile alla salute: l'obesità non fa la felicità.

E poi i piccoli candidati al concorso non hanno la facoltà della scelta; non si domanda il loro parere, e quella dell'ingrassare è una vocazione che viene loro imposta. Essi vengono ingrassati per fare la fortuna delle loro balie, come sono farciti di greco e di latino prematuramente i piccoli collegiali di quattro anni, che faranno l'orgoglio delle loro madri.

Inoltre i moralisti, che si preoccupano specialmente delle dignità della persona umana, fanno anch'essi qualche obiezione a questa esposizione di giovinezze fuori delle loro fascie.

Il paragone che gli spettatori sono tentati di fare tra questi bambini grassi ed i rappresentanti grassi anche quelli di altre specie di animali (specialmente di una) è una specie di offesa al nostro caro genere umano.

E poi non si passa già una visita verso i venti anni?

Cominciare a tre mesi è in verità troppo presto!

Allora, per esser giusti, bisognerebbe che questi giovani premiati si vedessero conferire di diritto il titolo di dottore. Altrimenti non vale la pena di essere costretti fino dalla nascita al lavoro. O anche si potrebbe aggiungere, a favore dei *bébés* premiati per la loro giovane pancia una disposizione alla legge militare che desse la dispensa dal servizio ai premiati.

E' però vero che essi sarebbero riformati per la loro obesità.

La difesa contro la peste bubbonica.

(S) **Lisbona**, 15. — Oggi sono stati constatati ad Oporto un decesso ed un caso di peste.

(S) **Madrid**, 15. — In seguito ai casi di peste segnalati ad Oporto, il Governo ha decretato la temporanea sospensione delle comunicazioni col Portogallo.

La Regina-Reggente ha firmato i decreti che mettono in vigore le clausole della Convenzione Sanitaria internazionale di Venezia.

(S) **Madrid**, 16. — Il Consiglio sanitario ha deciso di sottoporre a quarantena le provenienze dai porti del Portogallo.

(S) **Rio-Janeiro**, 16. — Una quarantena fu imposta alle provenienze dai porti portoghesi dell'Atlantico.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Sarah Bernhardt, attesa di ritorno a Parigi il 20 corrente, ripartirà il 25 per una nuova *tournée* artistica.

— A proposito della *Carlotta Corday* di Ponsard, di cui procedono le prove alla Comédie Française, il *Figaro* riproduce una curiosa genealogia, dalla quale risulterebbe che Carlotta era una discendente diretta del celebre tragico Pietro Corneille.

— Al Theatre Royal di Perth, in Australia, è stata rappresentata una versione drammatica del romanzo di Kipling *The Light That Failed* (La Luce che svanì).

L'accoglienza del pubblico è stata assai fredda, ciò che probabilmente è da attribuirsi alla mediocrità della versione.

— Henrick Ibsen spera di finire il suo nuovo dramma in autunno.

Quantunque egli abbia passato i settanta anni, è sempre alacre e indefesso al lavoro, e da otto anni non ha più lasciato Stoccolma neanche d'estate.

— Il 21 corrente ricorre il quinto centenario della resa del Re Riccardo II al conte di Bolingbroke, avvenuta nel 1399 al castello di Flint.

Dietro richiesta del sindaco e del Consiglio municipale di Flint, l' attore Benson reciterà, insieme alla sua compagnia, in tale occasione, alcune scene del *Riccardo II* di Shakespeare, fra cui quella della resa, in un teatro all' aria aperta eretto appositamente di fronte ad una delle torri del Castello.

Lirica. — Il *Daily News* pubblica la lista completa degli artisti scritturati finora dall' impresario Maurizio Grau per la prossima stagione lirica agli Stati Uniti.

Soprani - Signore: Calvé, Sembrich, Nordica, Adams, e Susan Strong.

Contralti - Signore: Schumann-Heink, Mantelli, Olitzka, Bauermeister, Van Canteren, e Miss Eleanore Broadfoot.

Tenori - Van Dyck, Salesa, Alvarez, Dippell, Salignac, Bars e Vanni.

Baritoni - Van Rooy, Bertram, Campanari, Albers, Scotti, Muhlmann, Dufriche, Meux e Pini Corsi.

Bassi - Edoardo de Reszke, Plancon, Devries e Pringle.

Direttori - Mancinelli, Hinrichs e Paur.

Nel repertorio figura un ciclo completo delle opere di Wagner, dal *Rienzi* all'*Anello del Nibelungo*.

Coreografia. — Nel numero di ieri l' altro fu detto, per errore, sotto questa rubrica che il direttore dei Teatri imperiale a Pietroburgo era il signor Vsevolavoski. Doveva dire invece il principe Wolkonski.

Arte. — La statua colossale in bronzo di Ferdinando de Lesseps, opera dello scultore Frémiet, dopo essere stata esposta in questi giorni nello studio dell'artista e visitata dai parenti e dagli amici è stata ora smontata ed imballata in nove casse, che verranno imbarcate a Marsiglia nella settimana corrente.

Il peso della statua sola è di dieci tonnellate.

Cogli accessori l'insieme del monumento da trasportare pesa circa 17,000 chilogrammi.

Vi saranno tre mesi di tempo per montare sullo zoccolo, che l'attende a Porto Said, la statua che come è stato detto sarà inaugurata il 17 novembre, trentesimo anniversario della inaugurazione del Canale di Suez.

L'insieme del monumento non misurerà meno di 16 metri di altezza.

Nel mar Glaciale.

(S) **Tromsoe**, 15. — La baleniera *Cecilia*, comandata dal capitano Nasame, è giunta dalla Groenlandia orientale.

Il capitano Nasame annunzia di avere incontrato presso l'isola Sabine all'Est della Groenlandia, a 75 gradi di latitudine Nord, la spedizione Nathorst, la quale non ha trovato veruna traccia della spedizione Andrée e continua il suo viaggio verso Williamsbay.

Sports

Alpinismo. — La sezione romana del Club Alpino italiano ha compiuto, in questi giorni, l'ascensione della Maiella. In numero di 14 gli alpinisti, sotto la direzione dell'avv. Scacchi e colle guide Falco Maiorano e Donato Palumbo, giunti in ferrovia a Campo di Giove, cominciarono la salita circa il mezzogiorno del 13 e, sebbene molestati dal vento e dalla nebbia, arrivarono tutti in ottime condizioni alla vetta del Monte Amaro, (metri 2795) alle ore 19.

Quivi pernottarono nel rifugio con una temperatura esterna che scese a 3 gradi sotto zero.

Al mattino del 14, dopo aver contemplato lo spettacolo del sole nascente sull'Adriatico ed ammirato lo splendido panorama che si può abbracciare da quella alta vetta, cominciarono la discesa e, per *Tavola rotonda* (m. 2404) e *Guado di Cocci* (m. 1650), giunsero a Campo di Giove verso le 2 pom. tutti in eccellente stato e riportando, cogli edelweis della montagna, il più gradito ricordo della fatta escursione.

Vipar.

Le corse all' Ardenza.

Livorno, 15. — (*F. C.*). La seconda giornata di corse è riuscita splendida come la prima. Numeroso concorso di pubblico aristocratico e sportivo; molte notabilità cittadine tra le maggiori, quasi tutte le autorità.

Eccovi l'indicazione dei cavalli arrivati primi nelle cinque corse che si sono fatte:

1° (Premio L. 1000 - distanza m. 1200) *Marso* di Thomas Rook.

2° (Premio L. 1000 - distanza m. 800) *Vintage* di Thomas Rook.

3° (Premio L. 2500 - distanza m. 2000) *Mainyard* di Thomas Rook.

4° (Premio L. 1000 - distanza m. 1400) *Peppinello* di Sir Harbert.

5° (Premio L. 1000 - distanza m. 2600) *Febo* di Alfredo Ferrati.

In quest'ultima corsa il cavallo *Romanus* di Antonio Strigelli, saltando un ostacolo presso il traguardo, cadde e travolse il fantino. Fortunatamente nè l'uno nè l'altro si fecero male.

Il campionato dei vogatori europei.

(S) **Ostenda**, 16. — Le gare dettero il seguente risultato:

Nella gara di quattro vogatori riuscì primo il Belgio e seconda l'Italia.

Nella gara di Skiffs ad un vogatore arrivò prima la Francia e secondo il Belgio.

Nella gara di due vogatori riuscì prima la Francia e secondo il Belgio.

Nella gara a doppio Scull arrivò primo il Belgio, seconda l'Italia e terza la Francia.

Nella gara ad otto vogatori fu primo il Belgio, seconda l'Italia e terza la Francia.

Palazzo di Giustizia

R. Corte di Appello.

Pres. Cav. Agresti — Consiglieri: cav. Catastini, relatore, cav. Peroni, cav. P. Marchetti — Sost. Procuratore generale, Carelli — P. C. avv. Felicissimo Marabini e Francesco Nardelli — Difensori: avv. Carlo Palomba e Luigi Fiore.

Per un testamento.

Moriva in Roma il 30 gennaio 1898, Edoardo Savoia, già proprietario della Birreria del Quirino, che con testamento segreto del 1898 aveva chiamato erede la propria moglie, Rosa Gai, di quello che possedeva in Roma, ed eredi di quello che possedeva fuori di Roma certi suoi nipoti.

Sopra querela del fratello e della sorella di lui, Francesco e Margherita Savoia ved. Palli, dal Tribunale Penale di Roma, VI Sezione, presieduta dal cav. Tortora, la Gai Rosa veniva dichiarata colpevole di soppressione di un testamento olografo del defunto Edoardo Savoia suo marito, e condannata alla pena della reclusione per due anni e sei mesi.

La Corte di Appello, accogliendo la tesi della difesa, rappresentata dall'avv. Fiore, ha riformata la sentenza del Tribunale ed assolto la Gai Rosa per inesistenza di reato.

Dal Bollettino. — Gli uditori Gaetano Giuseppe Paolo e Carboni Giacomo sono stati destinati alla nostra Corte d' appello; Portanova Raffaele, Bologna Raimondo, Del Prete Giuseppe id. alla regia procura del nostro tribunale e Gentilini Eugenio, Buccelli Alberto e Berruti Giovanni, id. al nostro tribunale.

Ridolfo Ignazio, uditore presso la nostra regia procura e Gaumino Saverio id. presso il nostro tribunale sono stati destinati ad esercitare le funzioni di vice-pretore il primo al 2° mandamento ed il secondo alla prima pretura urbana.

Consiglio di guerra di Rennes.

Processo Dreyfus.

L'ottava giornata.

(S) **Rennes**, 16 — L'entrata del capitano Dreyfus nel Liceo non ha provocato verun incidente.

L'udienza è aperta alle ore 6.35. L'avv. Demange chiede, di fronte alle speranze dei medici di vedere l'avv. Labori guarito per lunedì, che le udienze siano sospese fino a quel giorno.

L'avv. Demange soggiunge: " Abbiamo avuto finora due requisitorie. Ne udremo delle altre ancora. E' dunque naturale che anche la difesa abbia la sua parte. „

Il Consiglio di guerra si ritira per deliberare e rientra poco dopo emettendo, all'unanimità, un'ordinanza, la quale dichiara non essere il caso di sospendere i dibattimenti.

Si procede all'interrogatorio dell'ex Ministro della giustizia, Guérin.

Guérin conferma la deposizione fatta dinanzi la Corte di Cassazione e ricorda che il generale Mercier gli partecipò, alla fine di ottobre 1894, la sua convinzione sulla colpabilità del capitano Dreyfus, basata sulla calligrafia del *bordereau*, sull'impossibilità che un altro ufficiale abbia comunicato i documenti all'estero e sulla prova scritta.

Dichiara che alcuni giorni dopo, il generale Mercier espose nuovamente l'affare Dreyfus dinanzi al Consiglio dei Ministri, il quale, all'unanimità, lo autorizzò a procedere contro di lui. Non vi fu che il Ministro Hanotaux, che sollevò allora alcune obbiezioni di carattere diplomatico. Soggiunge non sapere altro sull'affare.

Guérin dice infine che conobbe l'esistenza di documenti segreti soltanto all'epoca del processo Zola ed apprese la questione delle confessioni di Dreyfus soltanto dai giornali.

Lebon, ex-ministro, dichiara che si era convinto della colpabilità del capitano Dreyfus; e soggiunge, circa le misure di prudenza da lui prese riguardo al prigioniero all'isola del Diavolo, che non esiterebbe a riprenderle, se si trattasse di ricominciare.

Lebon spiega aver preso provvedimenti prudenziali in seguito ad un' inchiesta che dimostrò che un dispaccio ministeriale trasmesso alla Guyana era andato smarrito nella trasmissione fattane dal telegrafo inglese. I provvedimenti divennero rigorosi allorchè seppe che una nave americana stazionò per ventiquattr'ore dinanzi all'Isola della Salute.

Lebon dichiara poi che i guardiani dovevano tirare su Dreyfus al primo allarme. (*Movimenti nell'uditorio*).

Parlando indi del falso Weyler, Lebon afferma di aver creduto alla sua autenticità. Ne fu inviata a Dreyfus una copia, perchè l'Amministrazione non volle perdere l'originale.

Il cancelliere legge l'ultima relazione al Ministro delle Colonie sulla vita, sulla condotta e sullo stato di salute del capitano Dreyfus all'isola del Diavolo. I particolari della relazione impressionano l'uditorio.

Lebon, interrompendo la lettura della relazione, accusa questa di parzialità.

Soggiunge non aver mai conosciuto la malattia di Dreyfus.

Il Presidente domanda al capitano Dreyfus se abbia qualche cosa a dire.

Il capitano Dreyfus risponde a voce forte: " Non voglio parlare delle sofferenze atroci fisiche e morali che un francese fece subire ad un condannato innocente. (*Sensazione*). Sono qui soltanto per difendere il mio onore. Non parlerò quindi delle mie sofferenze morali. „ (*Movimento nell'uditorio*).

Dreyfus, interrogato, dichiara nulla aver compreso allorchè ricevette la copia della lettera di Weyler.

Signora **Henry** (Veste a lutto). Narra che una sera, sulla fine di settembre 1894, suo marito le disse essergli stati consegnati documenti qualificati importanti e gravi.

Le soggiunse che aveva bisogno di vedere il colonnello Sandherr al più presto possibile. La signora Henry afferma che suo marito non conosceva l'autore del *bordereau*. Allorchè tornò dall'aver condotto in carcere il capitano Dreyfus, suo marito le disse: " Accompagnai in carcere un ufficiale accusato di tradimento. Non parlarne prima che sia trascorso qualche tempo; si tratta di un infelice padre di famiglia. „

La signora Henry, interrogata sopra il significato delle parole pronunziate da suo marito prima di morire: " Quale disgrazia di avere incontrato un simile miserabile „ dichiara che Henry non disse queste parole, ma le disse invece: " Tu sai nell' interesse di chi ho agito. „

Henry non volle colle sue parole designare chicchessia. Credette di agire nell'interesse del paese.

La signora Henry dichiara che se Henry commise un falso, in seguito alle mene del colonnello Picquart, si fu per salvare l'esercito, compromesso dalla malafede dei suoi nemici. (*Movimenti*). Soggiunge che non udì mai parlare di debiti di Henry verso Esterhazy.

Il generale **Roget** depone che sui libri di contabilità dell'ufficio d'informazioni non fu ritrovata alcuna traccia di somme pagate ad Esterhazy.

Soggiunge esser falso che Esterhazy abbia scritto il *bordereau* per ordine del colonnello Sandherr. Questi era incapace di aver dato un simile ordine. D'altronde Sandherr fu l'ultimo a conoscere che il *bordereau* sia stato consegnato dal portinaio dell'ambasciata tedesca. L'ufficio d'informazioni non ebbe mai relazioni col detto portinaio.

Sostiene l'impossibilità della complicità di Esterhazy e di Henry. Quest'ultimo non avrebbe mai portato da sè stesso il *bordereau*, che poteva sollevare sospetti sopra di lui.

Il generale Roget rileva la facilità con cui un certo Addetto militare presso un'ambasciata, di cui non vuol fare il nome, lasciava in giro documenti.

Legge un brano di una lettera scambiata fra gli agenti A e B. La lettera dice che il furbo Hanotaux si rallegrava delle smentite dell'Ambasciata e contiene due volte il nome di Dreyfus. Il nome di Esterhazy non si trova invece in nessun documento e nessun documento può essergli attribuito, tranne il *Petit-bleu* scoperto da Picquart.

Il generale Roget dichiara di aver provato vivissime inquietudini circa il documento contenente le parole: *Quella canaglia di D.* Ma a chi mai — dice — poteva esso applicarsi?

Il generale Roget guarda il capitano Dreyfus, che alza le spalle.

Il generale Roget, estremamente commosso e con voce soffocata, dice che non comprenderebbe perchè ad informazioni disinteressate, come sono le sue, si preferirebbero quelle di persone che trassero profitto del tradimento. Roget piange.

Egli discute poscia minutamente il *bordereau*, cercando di dimostrare che soltanto Dreyfus conobbe i documenti in esso contenuti e che Esterhazy non poteva nulla conoscere.

Il generale Roget sostiene quindi che il colonnello Picquart ricorse a mezzi fraudolenti per sostituire un altro colpevole al capitano Dreyfus e spese per ciò una somma importante economizzata dal colonnello Sandherr. Gli muove pure rimprovero di avere nascosto un documento compromettente per Dreyfus.

A questo punto il testimonio stanco, dichiara che continuerà domani la sua deposizione.

Interrogato dal Presidente se abbia nulla a dire sulla deposizione del generale Roget, il Capitano Dreyfus grida: " E' spaventevole che ogni giorno per ore intere, mi si strappino il cuore e l'anima e mi si strazi senza che mi sia possibile di rispondere. E' una crudele tortura imposta ad un innocente, ad un soldato leale! (*Viva sensazione*).

Dreyfus è pallidissimo e sembra in preda a violenta collera.

La seduta è tolta ed il seguito è rinviato a domani.

(S) **Rennes**, 16. — All'uscita del Consiglio di Guerra non vi fu alcun incidente. I curiosi erano tenuti a grande distanza dalla polizia.

Nessuna dimostrazione fu fatta al passaggio di Dreyfus.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Parigi, 16, ore 18.40. — Si ha da Rennes che vennero sequestrate molte mazze armate, le quali erano portate dai giornalisti.

Berlino 16, ore 12.50. — Riguardo ai pretesi pericoli di una guerra franco-tedesca all'epoca del primo processo Dreyfus nel 1894, annunciati al tribunale di Rennes dal generale Mercier, si annuncia che qualora Casimir Perier non avesse aderito al desiderio espressogli dall'ambasciatore tedesco di non coinvolgere la Germania nell'affare Dreyfus, tutto si sarebbe limitato alla partenza del conte Münster da Parigi, in lungo congedo.

La febbre aftosa in Egitto.

(S) **Alessandria d'Egitto** 16. — L'intero Egitto fu dichiarato infetto da febbre aftosa. Sono stati constatati 1827 casi dal 18 luglio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 17 Agosto 1899 — S. Emilia.

Leva il Sole alle ore 5,21 m. - Tramonta alle 7,7 s.
Leva la Luna alle ore 4,18 s. - Tramonta alle 0,32 m.

BOLLETTINO METEORICO.

16 agosto, ore 15.

Europa: pressione a 768 Hermannstadt; bassa al Nord, 751 Christiansund.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato fino tre mill. qualche temporale estremo Nord.

Stamane cielo nuvoloso o coperto Nord, sereno altrove.

Barometro: quasi livellato intorno 765.

Probabilità: venti deboli vari, cielo in generale sereno; qualche temporale.

Sciarada

Se alla crescente messe
Vien meno il mio *primiero*
Il vitto giornaliero
Scarso sarà per te.
Nella frondosa chioma
Il mio *secondo* asconde
Un frutto che t'infonde
Gioia, fortezza, ardir.
Però se il mio *totale*
Talor può confortanti
Di lui non dèi fidarti
Se il senno vuoi serbar.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Arma - Tarma - Aarma

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 AGOSTO

Zottola Fortunato, vend. ambulante, con Di Felice Lucia.
Cacciarelli Antonio, neg. con De Marchis Adalgisa
Cardoni Vincenzo, muratore, con Nicoletti Stamura.
Cipolletti Giuseppe, bracciante, con Capitani Annetta.
Corradi Giuseppe, operaio, con Savini Antonina.
Di Salvo Aristide, cocchiere, con Mazotti Maddalena.
Faella Vincenzo, fabbro, con Nagnes Filomena.
Giavaroli Giovanni, operaio, con Mancini Silvia.
Maurizi Luigi, commesso, con Fratini Giovanna
Proietti Francesco, materassaio, con Ampolloni Augusta.
Pompei Luigi, bracciante, con Monaldi Maddalena.
Porretta Domenico, bracciante, con Paris Maria.
Sabatini Azeglio, campagnolo, con Roticiani Maria.
Semprini Agostino, muratore, Cristoferi Colomba.
Vitali Paolo, fornaio, con Pesaresi Settimia

MATRIMONI del 14 AGOSTO

Lacosi Paolo, calzolaio, con Pucci Giosavina
D' Angelo Antonio, sarto, con Bazzicheri Anna

Coltellacci Costantino, ingegnere, con Riem Amalia.
Schenardi Ettore, tappezziere, con Torsani Adele.
Kremer Horovat, impiegato, con Orlandi Beatrice.
Brocchetti Angelo, facchino, con Laurenzi Emilia.
Di Teodoro Emilio, portiere, con Capasso Barbato Teresa.
Sinibaldi Natale, oste, con Parenti Zaira

Nati e morti denunziati nei giorni 13 e 14 agosto.
Nati 52 compresi 2 nati morti.
Morti 23 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Amici Raffaele fu Nicola, Roma, 44, celibe
Mallozzi Giuseppa fu Bonaventura, Piperno, 68, coniug.
Giorgo Sestilia di Pacifico, S. Severino, 27, coniug.
Fioramonti Teresa fu Pietro, Anagni, 38, vedova
De Marchis Angela fu Pietro, Vetralla, 73, nubile
Rancioni Lucia di Giuseppe, Tolentino, 63, coniug.
Bellucci Ernesto di Angelo, Roma, 17, celibe
Nepoti Eugenio fu Giuseppe, Roma, 37, celibe
Rosa Clorinda di Antonio, Roma, 44, coniug.
Scarsoli Ugolino fu Adeodato, Sarnano, 69, coniug.

Novità, Varietà e Aneddoti

La morte di Benedetti.

Leggiamo nel *Progresso Italo-Americano*:

Carlo Benedetti, conosciuto in tutto il mondo per la sua abilità nell'ingoiare spade e pugnali, non è più: è morto, mercoledì notte, nel manicomio di Morris Plains, dove era rinchiuso da parecchi mesi.

Carlo Benedetti, dopo una operosa vita di palcoscenico, si ritirò, 14 anni or sono, a godere il frutto dei suoi sudori, e si stabilì a Paterson (New-Jersey).

I medici offrono somme favolose pel suo cadavere, volendo studiare a quali peculiari qualità si deve attribuire quell'ingoiar di coltelli e di spade senza soffrire. Ma le offerte dei medici sono state sdegnosamente respinte dai parenti del povero Benedetti.

L'eredità del defunto se la disputano il fratello di lui e la signora Julia Lee, che gli ha fatto... buona compagnia negli ultimi anni di sua vita.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 32.0 — Minimo 18 6

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il Primicerio e una Commissione della Arciconfraternita di S. Rocco, la quale, secondo una antica costumanza, presentò al Papa i pani benedetti per la festiva ricorrenza di S. Rocco.

Il Pontefice gradì il dono ed impartiva la benedizione apostolica a tutti i confratelli.

— Alla Madonna dei Monti ieri furono celebrate solenni funzioni per la riapertura del tempio, benissimo restaurato.

Una folla enorme accorse a venerare la S. Immagine.

Fece il discorso il rev. padre Schatler e celebrarono la messa con comunione gli eminentissimi cardinali Aloisi-Masella e Pierotti.

Dopo le funzioni, nella sagrestia venne servito un copioso rinfresco, preparato dal pasticciere romano Natale Panelli.

Oggi verrà cantato il solenne *Te Deum* e la benedizione sarà data dal cardinale Parocchi.

Arrivi e partenze. — Per Ala è partito l'ambasciatore di Russia De Nelidow.

— Il barone Fava, ambasciatore a Washington, è partito per Genova.

Il movimento economico di Roma. — Perchè riesca completo l'esame dei dati statistici della categoria III (*commestibili*) fatto nel numero di ieri l'altro, bisogna anche tener conto della *conserva di pomidori* di cui se ne introdussero, nel 1898, quintali 1.614.89 con una differenza in più di quintali 0.37 in confronto dell'esercizio precedente.

Il Comune ha incassato pel dazio L. 24,223.35 con una differenza in più di L. 5.55.

Et ora faremo rilevare i dati relativi alle voci più importanti della cat. IV (*Olii, materie grasse ecc.*) Di olio vegetale ed animale di qualunque sorta, esclusi soltanto gli olii medicinali, se ne introdussero quintali 30.770.18 con una differenza in più di quintali 641.62 in confronto all'esercizio precedente.

Il Comune ha incassato per questa voce per dazio comunale e quello governativo, che è di L. 8 al quintale, la somma di L. 369.242.16 con una differenza in più di L. 7.699.44.

Olio minerale, frutti e semi oleiferi, quali sono le olive di diversa specie, le semente di ravizzone, di canapa, di lino e di qualunque altra specie oleosa, le noci, le mandorle, i pignoli e simili, se ne introdussero quintali 137379.40 con una differenza in meno di quintali 1.073.96. Il Comune incassò per dazio comunale e governativo L. 137.319.63 con una differenza in meno di L. 2.401.89 dall'esercizio precedente.

Cere e saponi. — Di cera animale e vegetale grezza; cera bianca o depurata; stearina, paraffina, ceresina, margherina, spermaceti; sevo grezzo o depurato, sapone comune; sapone profumato per toletta, sia in pani, sia in pacchi, in polvere o liquido in vasi di terra o di vetro, se ne introdussero quintali 3692.53 con una differenza in meno di quintali 1111,38. Il Comune incassò per queste voci di solo dazio comunale la somma di L. 19,915,31 con una differenza in meno di L. 5692,86; e per conto del governo L. 1639,56 rappresentante il dazio di quintali 409,89 di sevo grezzo o depurato, in ragione di L. 4 al quint.

Zucchero e caffè. — Di zucchero, caffè e senapa in polvere se ne introdussero, nel 1898, quintali 28,588,44, e circa quintali 23,102,14 di caffè, con una differenza complessiva in più di quintali 278,10. Il Comune incassò per queste due voci la somma di L. 412,745,70 con una differenza in più di L. 3954,84 dall'esercizio precedente.

Surrogati. — Di surrogati di caffè comunque derivati da biada e cereali qualunque, legumi, ghianda, radici di cicoria se ne introdussero quintali 1171,54 con una differenza in meno di quintali 138,38, facendo incassare al Comune la somma di L. 8,200.77, con una differenza in meno di L. 968,66 dall'esercizio precedente.

Pepe, garofani, ecc. — Di garofani o cannella di ogni specie, pepe, cacao, mondiglia di cacao e mista, vainiglia, vainiglione e noce moscata, the di qualunque qualità, anici stellati, volgari o comuni, semi di finocchi di comino e coriandoli, se ne introdussero quintali 2,032.84, con una differenza in meno di quintali 187,91. Il Comune incassò la somma di L. 13,614.13, con una differenza in meno di L. 1572,18 dall'esercizio precedente.

Carbone e legna. — Di legna da fuoco, carbone di legna, carbonella e simili, carbon fossile, coke e carbonella di detti, lignite e torba, se ne introdussero quintali 1,079,774.06, con una differenza in meno di quintali 2263,74. Il Comune ha incassato per queste voci la somma di L. 33,010.04, con una differenza in meno di L. 5.874.10.

Candele e fiammiferi. — Di candele e torcie di cera bianca e gialla, candele steariche, margariche, di paraffina e spermaceti, candele di sevo, fiammiferi fini di cera e di stearina, fiammiferi comuni di legno, se ne introdussero quint. 3,152.48, con una differenza in meno di quintali 199.99. Il Comune incassò per queste voci la somma di lire 42,229.63, con una differenza in meno di lire 2609.10.

Domani procederemo all'esame delle rimanenti categorie.

Feste in provincia. — A Palombara Sabina domenica 20 corrente, alle 17.30, si estrarrà la tombola di L. 350, che fu sospesa il giorno 6 corrente.

La polemica dell'iscrizione. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio sig. Editore

Non raccolgo le scempiaggini, che un signor *Diduew* stampa nel *Chisciotte* di stamane, come non raccoglierò in avvenire quelle altre che gli piacesse ancora di dire.

Quanto ai **sonanti**, di cui il signor *Didacus* par si faccia eco, io sono e sarò sempre il giudice che non si lascia intimidire dalla piazza.

Roma, 16 agosto.

Dev.mo
Luigi Ceci.

Per Eleonora Pimentel. — Domenica 20 corrente, alle ore 11, la rappresentanza municipale inaugurerà la lapide posta a cura del Comune sul prospetto della casa in via di Ripetta n. 22 in memoria di Eleonora De Fonseca Pimentel, che in quella casa ebbe i natali, e in Napoli, il 20 agosto 1799, morte gloriosa per la libertà.

Prati di Castello. — Alcuni assidui, abitanti nel popoloso quartiere, ci pregano di richiamare l'attenzione dell'ufficio municipale sull'abbandono deplorevole nel quale sono lasciate alcune di quelle strade e principalmente la via Orazio, che è adorna di bei palazzi ed è uno dei principali sbocchi sulla via Cola di Rienzi, la grande arteria del quartiere.

Si lamenta l'assenza assoluta di vespasiani, nociva all'igiene e alla decenza e la mancanza di agenti municipali i quali possono impedire che quelle strade, specialmente nelle ore più calde, siano convertite in agone o in arena dalla ragazzaglia chiassosa.

Giriamo il reclamo a chi di dovere.

L'assedio di Roma. — Ieri notte, nelle caserme del 63° e 64° fanteria fu suonata la sveglia alle ore 3 e dato contemporaneamente il segnale di allarme.

Si trattava di una manovra alle porte di Roma.

Il tema era il seguente: si supponeva che una divisione di cavalleria nemica (composta dai reggimenti Montebello (18°), Alessandria (14°), Lucca (16°), Catania (22°), rinforzata da due batterie di artiglieria marciasse contro Roma, per cingerla d'assedio; ed il presidio avvisato d'improvviso, dovette difendere la città.

Furono mandati degli avamposti sulle vie Casilina e Prenestina, sussidiati da due batterie di artiglieria (13° regg.).

Le truppe s'incontrarono presso il fosso *Tre Teste*, con la divisione di cavalleria, la quale dopo varii attacchi venne respinta.

Le truppe fecero ritorno in Roma a mezzogiorno.

Società Romana di Nuoto. — Domenica 20 Agosto prima grande gita sociale al mare in Anzio.

I soci ed allievi che volessero prendere parte a questa gita sono pregati di iscriversi non più tardi di sabato alle ore 12 merid.

L'appuntamento è fissato alla stazione di Termini alle ore 5 1/2 ant. per partire alle 5 e 40 precise.

Quota compreso ferrovia andata, ritorno, pranzo L. 6.25.

Educatorio Pestalozzi. — A causa dei lavori di riparazione ai locali della Scuola Comunale di Via Montebello, l'Educatorio Pestalozzi resterà chiuso per un mese, cioè dal 16 Agosto al 16 Settembre p. v. Tanto per norma dei genitori.

Guardie municipali. — Operazioni eseguite dal suddetto Corpo dal 1. al 15 corr.:

Arrestati: 5 per furti - 1 per ferimento - 10 per titoli diversi.

Denunciati: 1 per oltraggi agli agenti di forza pubblica - 2 per spendita di biglietti falsi - 3 per frode sul peso - 84 per accattonaggio - 10 per vasi non assicurati - 5 per abbandono di veicoli - 1 per incolumità pubblica - 4 per ubbriachezza - 2 per maltrattamenti agli animali - 43 per titoli diversi.

Contravvenzioni: 25 per panni stesi - 65 a carrettieri seduti sul carro carico - 96 per naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti - 105 per tassa cani - 34 alla legge metrica - 7 per carta non di prescrizione per involgere derrate - 2736 per titoli diversi.

Altre operazioni: 352 malati condotti agli ospedali - 25 altri soccorsi - 2 fanciulli ritrovati - 4 coadiuvazioni agli agenti di P. S. - 58 cani accalappiati.

Oggetti rinvenuti: 7 dalle guardie - 5 consegnati alle guardie.

Avvertimenti 874 - Totale delle operazioni 4554.

La Clinica-Policlinica di Ostetricia e Ginecologia e annessa *Casa di Salute* per le malattie muliebri, Dir. Prof. Marocco, resta aperta nella stagione estiva. Via Gioberti N. 10.

Cariche Insuperabili garantite di Sublimite o Aristite 16 L. 7, 12 L. 8 al 0/0. Polvere nera 1.a qualità L. 6.50 e 7.50. Splendidi risultati. Accessori e riparazioni a prezzi eccezionali. Armeria Sbricoli, Due Macelli 115.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 15 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	688	64	752	53	1	54	48	1	1	—	50	692	54	756
S. Antonio	162	243	405	1	—	1	—	—	1	1	2	162	242	404
S. Gallo	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	472	472	—	20	20	—	25	—	—	25	—	467	467
S. Giacomo	152	88	240	4	5	9	3	5	—	—	8	152	88	241
Consolaz.	75	25	100	5	—	5	5	—	—	—	5	74	25	99
S. Gallicano	66	131	197	—	2	2	—	6	—	—	6	66	127	193
	1294	1023	2317	63	28	91	51	37	2	1	91	1298	1013	2311

Un falso allarme. — Bruscoli Emilio, di anni 33, da Ferentino, abitante in via S. Marco 25 p. 3, iersera alle 21,45 intese bussare alla porta e sospettando fossero dei ladri, si affacciò alla finestra e si mise a gridare: *Ai ladri!*

Accorsero il furier maggiore dei bersaglieri Lupori, una pattuglia di carabinieri e vari cittadini, i quali arrestarono l'individuo che bussava alla porta.

Fu identificato per Sperduto Giuseppe, d'anni 39 da Ferentino, conduttore del tram. Un suo compagno, certo Salvatori Paolo, d'anni 37, che stava sul portone, venne anch'esso arrestato.

Al Commissariato di Campitelli si potè stabilire che lo Sperduto, di ritorno da Ferentino, si era recato in casa del Bruscoli, suo compaesano, per consegnargli una lettera del fratello di costui contenente tre cambiali per la somma di L. 900 a favore del sarto Volponi Paolo, pure di Ferentino, abitante in via Nazionale 172.

L'equivoco era avvenuto perchè avendo lo Sperduto suonato il campanello, alla domanda del Bruscoli dal di dentro chi fosse, esso, che era un po' brillo, avrebbe risposto con voce grossa: *Aprite, ce so li quattrini.*

Il Bruscoli, spaventato, si pose a gridare al soccorso.

Smaltita la sbornia, lo Sperduto ed il Salvatori vennero rilasciati.

Grave ferimento. — Il fornaio Asili Giuseppe, d'anni 43, da Monte Casciano, ieri sera verso le 7, mentre passava avanti al Ministero delle finanze fu urtato da uno sconosciuto, il quale gli pestò anche un piede. L'Asili si risentì ed allora lo sconosciuto lo ferì con due colpi di trincetto al torace ed alla spalla sinistra.

Certo Ferri Leopoldo, furiere dell'Assistenza *Stella d'Italia*, ed il portinaio Compagnucci Raffaele trasportarono subito il povero fornaio a S. Antonio, dove versa in grave stato.

Il feritore fu arrestato ed identificato per il calzolaio Grilli Guglielmo, d'anni 38, da Montemarciano.

Tentato suicidio. — L'altra notte, fu condotto a S. Antonio il manuale Sabatini Antonio, d'anni 18, da Teramo, abitante in via dei Latini 36, il quale per dispiaceri amorosi aveva ingoiato dello spirito canforato.

Guarirà in pochi giorni.

Baruffe — In via degli Ombrellari, il mattonatore Buzzi Luigi d'anni 29, romano, fu avvicinato da un individuo, il quale, senza alcun motivo, gli vibrò due coltellate al braccio sinistro.

A Santo Spirito lo giudicarono guaribile in 25 giorni.

— Pierini Elena, di anni 25, romana, dal fratello Luigi, in via Monserrato, 15, p. p., fu ferita di coltello alla faccia, perchè contrariamente agli avvertimenti della famiglia, amoreggiava con un certo Carbone Angelino.

La madre Ester e la sorella Elvira la condussero a Santo Spirito, dove dissero che Elena si era prodotto quella ferita cadendo in terra con un fiasco. Il dottor Fenni la giudicò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

— Il carbonaio Rottoloni Agostino, di anni 23, da Spoleto, in via Montanara dal collega Bianchi Giulio ricevette una coltellata al fianco sinistro. Ne avrà per 15 giorni di cura.

Investimenti. — Nella stazione ferroviaria di S. Onofrio, il facchino Pace Umberto, d'anni 22, da Sgurgola, fu disgraziatamente investito da un vagone. A Santo Spirito gli riscontrarono la frattura della gamba destra, che forse gli si dovrà amputare.

— In via del Seminario, un biroccino ad un cavallo investiva la signora Butti Maria, di anni 45, romana.

A San Giacomo dove fu trasportata la giudicarono guaribile in 20 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

La vignarola Brasetti Francesca, di anni 20, da Palombara Sabina, stando sopra al carretto, insieme al marito Carnevali Luigi, disgraziatamente cadde urtando contro la stanga riportando contusione addominale e commozione viscerale. I medici si riservarono il giudizio.

— Nello stabilimento della luce elettrica a Santa Sabina il fuochista Muzzi Pietro, di anni 37, da Sinigaglia stava sopra ad una scala quando improvvisamente si ruppe un piuolo e cadde sopra una macchina producendosi contusione al petto. Ne avrà per 12 giorni di cura.

Arresti. — In via della Paglia fu arrestato il macellaio Cestarelli Casimiro, d'anni 19, romano, nell'atto che con un coltello rincorreva, minacciandolo, certo Attori Bruto.

— Guazzini Carlo, d'anni 31, da Firenze, fu arrestato alla Trattoria Toscana in piazza Colonna, dove aveva mangiato per lire 3.70 senza avere un soldo per pagare.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì 18 agosto 1899 - **1.ª** *Custodia vende*:
Oggetti d'oro impegnati il di 12 gennaio 1899 fino alla polizza **6960**.

La **2.ª** *Custodia vende*
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 gennaio 1899 fino alla polizza **16780.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di giovedì 17 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Nazionale. — Stasera 4ª replica della *Fornarina*, il nuovo ed applaudito melodramma del M.° Collina.

Per norma del pubblico, avvertiamo che di questo lavoro si daranno due altre sole rappresentazioni e che i prezzi sono stati notevolmente ribassati.

Adriano. — Stasera secondo spettacolo straordinario dedicato ai bambini, i quali godranno dell'ingresso libero.

Il programma scelto è stato combinato in maniera che il divertimento ci sarà per tutti anche per gli adulti.

Domani poi la serata *High-Life* e la prima dell'attesa, desiderata pantomima *Le cascate del Niagara*, per la quale, giova notarlo, l'impresa ha fatto di tutto perchè riesca degna del nome della famosa cascata.

Infatti l'acqua scenderà con forza dal fondo del palcoscenico, riempirà la pista in soli tre secondi...

Quirino. — Stasera *La moglie di Claudio* di Dumas e domani beneficiata della signora Boetti-Valvassura.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *La Fornarina*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.
Quirino — *La moglie di Claudio*, ore 21.

Ultime Notizie

L'on. Ministro Bettòlo, ricevuto alla stazione dalle autorità, è arrivato ieri a Castellammare di Stabia con gli ispettori Gargano e Micheli per visitarvi quel Cantiere.

Visitò con particolare interesse le navi in costruzione *Brin*, *Agordat* e *Coatit*.

L'on. Bettolo farà ritorno in Roma domani.

Il colonnello Panizzardi.

E' affatto insussistente la notizia che il colonnello Panizzardi abbia espresso l'intendimento di dare le sue dimissioni se il governo non gli permetterà di dire ciò che egli sa circa l'affare Dreyfus.

Il colonnello Panizzardi è troppo soldato per pensare anche lontanamente ad una cosa simile.

Pei sequestri di giornali.

Sappiamo che in seguito ad interessamento del Ministero di grazia e giustizia, è intervenuto un accordo fra le diverse Procure Generali, perchè pei sequestri dei giornali si adotti sempre il sistema di ordinare la scomparizione dei soli articoli incriminati, restando intatto il resto.

Pel Municipio di Milano.

I giornali hanno continuato a fantasticare — facendo vari nomi — circa il R. Commissario che dovrà reggere l'amministrazione provvisoria del Comune di Milano.

Torniamo a ripetere che finora nessuna deliberazione definitiva è stata presa sulla scelta del Commissario.

Un contribuente coscienzioso.

Un anonimo, con lettera semplice, ha trasmesso ieri da Berna al Ministro delle finanze, on. Carmine, lire quattromila e novecento per imposta di ricchezza mobile dovuta e non pagata.

La somma fu subito versata in Tesoreria.

R. Accademia dei Lincei.

La R. Accademia dei Lincei ha nominato il prof. Luigi Ceci, della nostra Università, socio nella Sezione "filologia e linguistica."

Ministero Guerra.

Il generale Mirri.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino 16, ore 15.15. — (*Ermes*) Il Ministro della guerra gen. Mirri recossi stamane al campo di San Maurizio per assistere alle esercitazioni di artiglieria ed ebbe parole di lode per gli istruttori.

Ministero Grazia e Giustizia.

Si è pubblicato il decreto ministeriale che determina le attribuzioni degli ispettori destinati ad esercitare la sorveglianza su tutti gli uffici giudiziari ed amministrativi dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia o soggetti alla sua vigilanza.

Il cav. Evasio Rottondo, capo-sezione nella carriera amministrativa è stato destinato all'ufficio d'ispettore.

Il cav. Cesare Moretti, capo degli uffici d'ordine è stato incaricato delle funzioni di economo-cassiere.

Nella Magistratura.

Casaburi cav. Vincenzo, primo presidente della Corte d'appello di Aquila, e Guagno cav. Antonio, procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia.

Ministero P. Istruzione.

Fu inviato alla firma reale il decreto col quale vengono assegnate alcune borse di studio nelle scuole normali del regno.

Con questo decreto in alcune scuole vengono aumentate le dette borse e ne vengono assegnate un certo numero alle nuove scuole istituite in quest'anno e che sono: Anagni, Bologna, Campobasso, Genova e Parma.

Alle tre scuole di Roma sono state assegnate due borse per ciascuna.

E' stato pure mandato alla firma del Re il decreto delle promozioni del personale insegnante delle scuole secondarie.

L'on. Baccelli ha dato le opportune disposizioni per l'insegnamento di agraria nella Università di Roma.

Sono stati nominati ispettori dei monumenti: Magni dott. cav. Antonio per il circondario di Lecco (Como); Orlandi dott. Temistocle per il circondario di Borgo S. Donnino (Parma); Pellegrini cav. Francesco e Zasso cav. Carlo per la provincia di Belluno.

La Biblioteca *Federiciana* di Fano è stata ammessa al prestito dei libri con le biblioteche governative.

Lo stesso dicasi per la biblioteca provinciale di Lecce.

E' stata conferita la medaglia d'oro di benemerenze scolastiche al municipio di Gallarate e quella di argento a:

Comune di Alcamo - Anzani Luigi direttore didattico in Milano - Celenza Michele ispettore scolastico in Cortona - Bortoni Luigi maestro comunale in Belmonte Piceno — Castrogiovanni Gustavo id. Aci S. Antonio - Tropea Annibale id. Aci Catena - Fiorone Cesare id. Tortona - Dossena Teresa id. Oliva Gezzi - Mirabella Francesca direttore didattico in Alcamo - Nardari prof. Francesco in Treviso - Simeoni prof. Giosuè insegnante in Conegliano - Nebiolo Antonietta insegnante in Roma - Alla Società siciliana umanitaria educativa per la protezione degli animali in Palermo - Mancusi Francesco insegnante in Sarno - Sbrozzi prof. Dino di Rimini - Palazzi Giuseppe r. ispettore scolastico a Rimini - Vitti-Pistolesi Rosalinda maestra elementare in Roma - Lupezza prof. Andrea B. ispettore scolastico in Cremona - Donato Antonino direttore didattico in Reggio Calabria - Cheluzzi Anna direttrice dei regi conserv. riuniti in Siena - Cordella Vandone contessa Severina in Fermo - Belloni Pasquinoli Vito maestro elem. in Chiavari.

E' aperto il concorso al posto di professore di oboe nel conservatorio di musica di Milano con lo stipendio annuo di L. 1600; non che a quello di professore di contrabasso con l'annuo stipendio di L. 1600.

Le domande debbono pervenire al ministero non più tardi del 30 settembre.

Ministero Tesoro.

Oggi farà ritorno in Roma l'on. Ministro Boselli

Ministero Finanze.

Oggi ritornerà in Roma l'on. Ferrero di Cambiano.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri sono cominciati gli esami di concorso a 150 posti di alunno nel personale di 2ª categoria dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Ad essi prendono parte 3312 concorrenti, ripartiti nelle seguenti 21 sedi d'esame:

Aquila, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Cosenza, Foggia, Genova, Grosseto, Lecco, Milano, Modena, Novara, Perugia, Pesaro, Pisa, Potenza, Reggio di Calabria, Roma, Rovigo, Trapani, Venezia.

Le materie d'esame sono distribuite in tre giorni, nell'ordine seguente:

1° giorno: Lingua italiana, lingua francese e lingue facoltative (inglese e tedesca).
2° giorno: Aritmetica e calligrafia.
3° giorno: Geografia ed elementi di fisica e di chimica.

I lavori saranno giudicati da appesita Commissione, composta di tre funzionari dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi e di due professori di Liceo o d'Istituto tecnico; e perchè non si lasci adito a preferenze di sorta, tali lavori non vengono firmati dai concorrenti, il nome dei quali è invece scritto sotto apposito cartellino e rimane ignoto fino a che i lavori stessi non siano stati esaminati e classificati.

Ministero Marina.

Le R. navi *Elba* ed *Etna* sono ritornate a Shanghai.

Il *Monzambano* è giunto a Corfù, lo *Scilla* è partito da Vieste, il *Dandolo*, il *Lauria*, il *Doria* sono partiti da Catania, il *Mestre* è giunto a Therapia.

(S) **Catania,** 16 — E' giunta la regia nave *Sardegna*.

Gli esami all'Accademia Navale.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Livorno, 16, ore 11.30 — (*F. C.*) Sono terminati gli esami per l'ammissione di 80 allievi alla Accademia Navale.

Dei 189 aspiranti si sono presentati agli esami 126 concorrenti dei quali ne furono dichiarati idonei 62.

Eccovi — per ordine di merito — i nomi dei giovani ammessi:

Peirè — Maraghini — Sella — Federici — Calvino — Sommati — Barone — Faldi — Perozzi — Colacchioni — Roselli — Ferrero — Prati — Tacchini — Montella — Levera — Maltese — Finocchiaro-Aprile — Gaio — Maccalum — Quentini — Bellipanni — Bettioli — Filippini — Poggi — De Pisa — Carretta — Spalice — Porta — Stallo — De Jannario — Sesia — Lumini — De Tommasio — Arlotta — Sabatini — Petrini — Fumagalli — Salvagnini — Romagna — Pedrazzoli — Zino — Repetto — Grana — San Giorgio — Bocci — Cosentini — Falangola — Mangili — Del Prato — Miglioretti — Pollo — Frangipani — Pellegrini — Pfatisch — Pellisano — Trebiliani — Sinforiani — Farina — Bianchetti — Fusco — Colombo.

Livorno, 16, ore 11.50 — (*F. C.*) E' giunta la torpediniera 111, comandante Carassa.

FRANCIA

Dimostrazioni realiste.

(S) **Parigi,** 15. — Vi fu, oggi, per la festa di San Napoleone, l'annuale banchetto del partito Bonapartista.

Venne data lettura di un dispaccio del Principe Vittorio, il quale dice che conta nelle attuali circostanze sull'energia dei Comitati plebiscitari.

Vi fu pure un altro banchetto della Gioventù realista per la festa della Duchessa d'Orléans.

Furono pronunziati discorsi, nei quali si fecero proteste contro le misure prese dal Governo.

Non vi fu alcun incidente in entrambi i banchetti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 16, ore 14,40. — Si nota un risveglio nell'anarchia.

La polizia fa delle retate frequenti di caporioni.

GERMANIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 16, ore 12. — Nelle vicinanze di Eberswalde avvenne un grave infortunio per un automobile che scoppiò. E' morta la signora Heuried moglie di uno dei capi degli antisemiti. Tre uomini che l'accompagnavano restarono gravemente feriti.

BORSE E MERCATI

Roma, 16 agosto 1899.

Continua l'inazione più accentuata, naturalissima del resto dopo tre giorni quasi tutti festivi. Le disposizioni però furono buonissime in apertura per la Rendita che ebbe discrete transazioni a 99.75 per fine corrente. Meno fermi in chiusura, senza ragione conosciuta 99.72 1/2 a 99.70.

Poco attivo e più debole il contante 99,67 1/2 a 99.65.

Pochissimo in valori quasi tutti a prezzi nominali invariati. Ebbero soltanto qualche scambio le Immobiliari a 206.50, i Molini a 105 restando domandati. Il Carburo a 620, il Credito a 656 e il Gas a 811.

Cambi sostenuti.

Francia 107.65 — Londra 27.18.

Cambio dazio doganale 17 agosto L. 107.61.
Dal 14 al 20 — fino a L. 100 — L. 107.57.

BORSE ITALIANE — 16 agosto 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 75	99 70	99 67	99 75
Id. fine	— —	99 75	99 60	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 70	— —	110 40	— —
Az. B. d'Italia	980 —	— —	982 —	982 —
„ B Generale	— —	93 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	559 50	559 —	561 —	558 50
„ „ Merid.	730 —	731 —	731 —	731 50
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	281 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	508 —	509 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	429 —	430 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	311 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 62	107 60	107 67	107 65
Berlino id.	132 60	132 57	132 65	132 65
Londra id.	27 19	27 17	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 20	26 94

Consolidati - Media uff. del Regno - 14 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99 67 1/4	97,67 1/4
4 1/2 netto	109 93 3/8	108 80 7/8
4 0/0 netto	99 25 1/2	99 25 1/2
3 0/0 lordo	61.28 5/8	62 08 5/8

Parigi 16 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	99 77
„ 3 0/0 perp.	99 92	99 90	99 87
„ 3 1/2 0/0	101 95	102 —	101 97
ITALIANA 5 0/0	92 50	92 65	92 47
turca	23 25	23 27	23 27
spagnuola	60 40	60 75	60 82
russa nuova	—	89 90	89 85
portoghese	23 75	23 75	24 10
ungherese	— —	100 50	100 60
Egiziano 4 0/0	— —	107 25	107 40
Banca di Parigi	— —	1041 —	1041 —
Banca Ottomana	— —	570 —	569 —
Credito Fondiario	— —	710 —	705 —
Azioni Suez	— —	3530 —	3532 —
Lotti Turchi	— —	124 1/2	125 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	677 —	677 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/2	7 9/16
su Londra	— —	25 20 1/2	25 26
su Madrid	23 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 31 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita Italiana 5 0/0	92 40	Rip. 0 18
Banca di Parigi	1042 —	Riporto 1 62
Azioni Suez	3530 —	Riporto 5 50
Ferrovie austriache	730 —	Riporto 1 23
Ferrovie Lombarde	179 —	Riporto 0 40
Ferrovie meridionali a termine	680 —	Riporto 1 —
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	60 40	Riporto 0 11
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	100 30	Riporto 0 15
Rendita Egiziana 4 0/0	107 25	Riporto 0 16

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 16 ore 18 (fonte italiana) — 99,90 — 92,56 compenso 92,20 riporto 13 — 676 — 23,30 26,75 — 571 — 60,75 compenso 60,40 riporto 10 1134 — 3530 — 1120 — 242 — 192 — 244 — 291 22,55 — 607 — 287 — 106 — 600 — 600 — 88 disposizioni ferme.

Parigi, 16, ore 15.20 (*fonte francese*). — Mercato sostenuto. *Extérieur* migliore chiusura, dopo Borsa debole sopra peste Portogallo.

Vienna, 16 calma	14	16
C. austriaco	389 50	388 12
B. aust. oro	118 60	118 65
Id. arg.	100 15	100 25
N.ni oro.	9 55	9 56
Lire ital.	44 45	44 45
C. Londra	120 67	120 67

Londra, 16, chiusura	15	16
N.i Cons.	105 7/8	105 7/8
Italiana	91 1/4	91 1/4
Turca	22 7/8	22 7/8
Egiziano	106 —	106 —
Argento	27 7/4	27 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 198,000 - Rit. st.

Berlino, 16, ferma	14	16
Ital. cont.	93 —	93 —
f. mese.	93 —	93 10
Az. Merid.	134 70	134 60
„ Medit.	104 50	104 40
Ob. ferr. 3 0/0	58 —	58 —
„ Merid.	60 70	— —
„ Roma.	— —	95 —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 25
Cambio Italia	— —	75 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 16 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	70000

Havre, 16 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine agosto. TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 40 1/8	2025
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 32 50	3150

Parigi, 16 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	75	27	35	
Avena	17	75	17	25	
Olio di colza	52		62	25	
Spiriti	44	75	43	75	
Zuccheri	106	50	107	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

157 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 157

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XXXIX.

Il passaggio del ponte.

Senza volerlo dette un'occhieta al margine della pietra e vide che era in cima all'abisso, nè potè capire per quale legge la slitta rimanesse su quella strisciolina di ghiaccio, mentre pareva tanto facile che dovesse precipitare nel vuoto.

Ma intanto il baratro stava loro dinanzi. — Dio ci aiuti! — mormorò, o meglio pensò non essendo il momento di proferir parole, poichè erano usciti dal sentiero di ghiaccio e volavano per aria come se il lastrone che li trasportava fosse un essere vivente, il quale, avendo veduto il pericolo, avesse radunato tutte le sue forze e si fosse slanciato innanzi per scampare dalla morte.

Che accadde? Leonardo non potè mai rendersene ben conto.

Otter giurò che il cuore gli era uscito dal petto e si era posto davanti ai suoi occhi perchè egli non potesse vedere.

Prima che essi toccassero l'ultima punta di ghiaccio mentre erano proprio davvero per aria, udirono, o meglio il solo Leonardo udì un orribile grido e al tempo stesso sentì darsi uno strattone così violento per cui dovè lasciar andare la pietra alla quale si atteneva e questa passò sotto di loro.

Allora ebbero una scossa, meno forte di quello che si potrebbe credere... ed ecco che essi andavano a precipizio in avanti sulla superficie levigata del ghiaccio mentre la pietra che li aveva portati da così lontano correva dinanzi a loro come un cavallo che si è liberato del suo cavaliere.

Leonardo sentì la confricazione del ghiaccio che lo bruciava come ferro rovente. Sentì pure che la sua caviglia era libera dalla mano che l'aveva tenuta, poi per alcuni minuti non seppe più nulla, perchè perdette i sensi. Quando gli ritornarono, udì la voce di Otter che gridava: — State fermo, state fermo padrone, non vi movete se vi è cara la vita, vengo io.

Leonado ricuperò subito tutto il suo spirito e movendo appena la testa, vide la loro situazione. Allora rimpianse di non esser rimasto svenuto, poichè la situazione era questa.

L'impeto della loro corsa li aveva portati quasi al limite in cui finiva il ghiaccio e cominciavano le roccie e la neve, ma vi mancava ancora un tratto di circa cinque metri.

Ma questi cinque metri erano di ghiaccio il più levigato e il più sdrucciolevole, tanto levigato e sdrucciolevole che nessun uomo avrebbe mai potuto arrampicarvisi. Sotto di loro la discesa continuava per trenta o quaranta metri finchè incontrava l'altro pendio che conduceva all'interruzione del ponte.

Su questa superficie di ghiaccio essi giacevano al pari di un'aquila librata a volo. Per un istante Leonardo non capì come mai non sdrucciolassero indietro in fondo alla discesa e li rimanessero a morire, perchè senza funi ed attrezzi nessun essere umano avrebbe potuto rimontarla. Poi vide che una fortuna l'avevano avuta, e questa, nei giorni avvenire, egli l'attribuì all'intervento diretto della Provvidenza.

Il lettore si ricorderà che quando eran partiti, Leonardo aveva dato la spinta al lastrone con la lancia avuta da Olfan. Questa lancia se l'era tirata dietro quando avevan cominciato a muoversi, ponendola fra il suo petto e il lastrone, nella previsione che potesse esser loro utile se riuscivano ad attraversare il baratro. Quando erano stati balzati dalla slitta ed avevano continuato a sdrucciolare sul ghiaccio dall'altra parte della spaccatura, spinti dall'impeto della loro corsa furibonda, la lancia obbedendo alla stessa legge d'inerzia li aveva accompagnati, ma essendo di un peso specifico minore era rimasta indietro nella corsa, per la stessa ragione per cui il lastrone più pesante era andato avanti.

Si dette il caso che presso la cima della salita vi fosse un crepaccio nel ghiaccio e che in questo si conficcasse l'arme, tenuta ritta dalla larghezza della lama. Quando i corpi inanimati di Leonardo e di Juanna furono arrivati a un certo punto della salita spinti dall'impulso della loro corsa; come è naturale, per legge di gravità, cominciarono a tornare indietro, e fu allora che per fortuna la lancia, conficcata nel crepaccio di ghiaccio, li arrestò; poichè nel discendere passarono uno di quà e uno di là dalla lancia il cui manico, urtando nella fune colla quale erano legati insieme, li trattenne.

Tutto questo Leonardo lo capì poco a poco, come pure poco a poco si accorse che Juanna era morta o svenuta, da quanto tempo egli non avrebbe potuto dirlo.

— E ora che intendi di fare? — domandò ad Otter che adesso si trovava sul limite del ghiaccio a cinque metri sopra di loro.

— Intagliare dei gradini e tirarvi su, padrone — rispose il nano in tono allegro.

— Non sarà facile — ribattè Leonardo guardandosi indietro ed esaminando la lunga discesa dietro a loro — e se noi sdruccioliamo e la fune si rompe?...

— Non parlate di sdrucciolare, padrone — rispose Otter — mentre cominciava a spaccare il ghiaccio col pesante coltello del sacerdote — e in quanto alla fune, se è stata forte abbastanza perchè l'Abitatore delle acque mi trascinasse in giro pel bacino, reggerà pure voi altri due benchè si sia un pò consumata. Vorrei averne un'altra poichè allora la cosa sarebbe molto più semplice.

158 **Il Popolo della Nebbia** 158

E Otter lavorava febbrilmente per spaccare la dura superficie del ghiaccio. I primi due scalini potè scavarli sul principio della salita stando bocconi; dopo di questo si presentavano delle difficoltà che parevano insuperabili, poichè egli non poteva tagliare il ghiaccio se non aveva nulla per sostenersi.

— Come si fa adesso? disse Leonardo.

— Mantenetevi calmo, padrone e datemi tempo a riflettere.

Così per un momento Otter rimase accovacciato in silenzio.

— L'ho trovato — disse poi ed alzandosi si cavò il suo mantello di pelle di capra, lo tagliò a striscie lunghe circa un metro ciascuna e larghe due dita poi le legò bene insieme formando di loro una fune adoperabile, abbastanza lunga per arrivare al posto in cui Leonardo e Juanna erano sospesi al grosso manico della lancia.

Poi prese il bastone che gli aveva reso tanti servizi e aguzzandone la punta la conficcò più in giù che potè nella neve e nella terra sul margine del letto di ghiaccio e vi legò la fune fabbricata da lui.

Ora padrone — disse — tutto va bene perchè io posso cominciare dal fondo.

E senz'altre parole si lasciò andare finchè non si trovò sospeso accanto a loro.

— La Pastorella è morta, padrone — chiese guardando il volto pallido di Juanna ed i suoi occhi chiusi — o soltanto addormentata?

— Credo che sia svenuta, ma per carità sbrigati Otter, perchè io comincio ad assiderare su questo ghiaccio. Che cosa vuoi fare adesso?

— Questo padrone. Legarvi per la vita alla fune che ho fatto col manto poi sciogliere la corda che lega voi e la Pastorella insieme e ritornare in cima della salita.

" Una volta là io posso tirarla su colla corda di cuoio; essa scivolerà facilmente sul ghiaccio e voi le verrete dietro.

— Benone — fece Leonardo.

Allora, sostenendosi con una mano, il nano si sforzò, con quel po' d'aiuto che poteva dargli Leonardo, di legare sotto le braccia di questo il capo della fune da lui costruita, poi si mise a sciogliere la corda di cuoio per liberarlo da Juanna.

Allora cominciò la più difficile è pericolosa parte del compito, poichè Leonardo attaccato al manico della lancia con una mano doveva sostenere il capo inanimato di Juanna con l'altra, mentre Otter si ingegnava di trascinarsi fino in cima alla salita tenendo la corda di cuoio serrata tra i denti.

La lancia si piegava spaventosamente e Leonardo non osava di fidarsi troppo sulla corda fatta di pelle di capra e legata alla meglio, colla quale il nano si tirava su sopra il ghiaccio. poichè se si fosse sciolta tutti sarebbero precipitati nell'abisso sottostante e periti miseramente.

Debole e assiderato com'era gli parve che passassero delle ore prima che Otter fosse arrivato in cima e gli dicesse di lasciare andare Juanna.

Leonardo obbedì e Otter stando seduto sulla neve e coi piedi puntellati sul margine del ghiaccio, mise in opera tutta la sua forza e cominciò a tirar su Juanna.

Per quanto fosse forte, il compito era arduo anche per lui; anzi se Juanna non fosse stata giacente sul ghiaccio egli non avrebbe potuto riuscirvi in nessun modo.

Ma alla fine vi riuscì e con un singhiozzo di gratitudine Leonardo la vide distesa sana e salva sulla neve.

Allora Otter lesto lesto sciolse la corda dalla vita di Juanna, vi fece un nodo scorsoio e la gittò a Leonardo che se la passò sulle spalle, e poi dopo aver cavato la lancia dal crepaccio in cui era conficcata, cominciò la sua ascensione.

I suoi primi movimenti gli costarono uno spasimo orrendo e non v'era da meravigliarsene poichè il sangue delle ferite, cagionate dalla confricazione del ghiaccio, si era congelato intorpidendogli le membra.

Il dolore per quanto acuto gli fece bene, poichè svegliò le sue energie addormentate e lo rese capace di aiutarsi con la corda fatta da Otter mentre Otter stesso tirava con tutta la sua forza quella che Leonardo aveva sotto le braccia.

Fu bene per lui che il nano avesse preso la precauzione di gettargli quella seconda corda, perchè in quel momento il bastone di Otter, che non stava fermo nella terra gelata uscì e sdrucciolò, andando a colpire Leonardo mentre passava e portandosi dietro la fune improvvisata da Otter.

Il nano gridò forte, pendè in avanti come se stesse per cadere.

Ma con un supremo sforzo si rimise in equilibrio e tenne forte la fune in mano, mentre Leonardo sospeso a quella, dondolava a destra e a sinistra come il pendolo di un orologio.

Allora vennero i momenti più terribili della loro lotta contro le difficoltà di quel luogo crudele. Il nano teneva forte dal di sopra e Leonardo cessando di dondolare, si distese colle mani e le gambe larghe sulla superficie del ghiaccio.

— Ora, padrone — disse Otter — fate un ultimo sforzo e quando io tiro cercate di trascinarvi avanti.

Otter tirava tanto che la sottile corda di cuoio si allungava mentre Leonardo si aggrappava al ghiaccio colle dita dei piedi, coi ginocchi, colla mano che gli restava libera.

Ma ohimè! non vi era presa..., sarebbe stato lo stesso che volersi arrampicare su una lastra di cristallo inclinata a sessanta gradi.

— Riposate un poco, padrone — disse il nano il cui respiro si convertiva quasi in singhiozzi — poi fate una piccola intaccatura nel ghiaccio colla lama della lancia e quando io tirerò cercate di puntellarvi un poco a quella.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 8. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitoli, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | *In più di 25 cent. cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poco entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi preferibilmente nei quartieri alti villa od appartamento circa 15 ambienti esposizione mezzogiorno, Rivolgere offerte Domenico Rotondo Bocca di Leone 78. 872

Matrimonio Signore quarantaseienne provincie meridionali, distinto, rendita lire centocinquanta mensili, sposerebbe signorina nobile casato, venticinque anni età, dote lire quarantamila contanti. Offerte avviso "Popolo Romano„ 881

Vendesi subito casa con forno stigli e altri locali, buona posizione dirigersi sig. Angelini via del Seminario 116 mezzanino, dalle ore otto alle 9 ant. 882

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 501

Arco della Ciambella N. 19 appartamento 11 grandi camere e cucina 2 passetti, acqua marcia, due cessi all'inglese, scala di marmo, portiere.

Via Posta Vecchia 10 p. 3 presso Piazza Navona tre camere ingresso cucina, loggia sulla strada. Trattative via Laurina 44 p. 4, 888

Appartamento I. piano Campo Marzio 46 10 grandi camere e cucina acqua trevi marcia ingresso carrozzabile. Le chiavi al secondo piano. Visibile dalle 8 alle 17. 884

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Castellammare Stabia Hotel Paradiso (Villa Nicola) Magnifica posizione con grande parco Boschi toccando Stabilimento Minerale e più vicino Bagni mare. Pensione Lire 6, al giorno. 872

Pesaro Affittasi per la stagione balneare tre camere e cucina ammobiliate a prezzi convenientissimi. Dirigersi al signor Valazzi Corso 11 Settembre 119 p. p. Pesaro. Ins.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Maestra con diploma d'italiano e francese prepara agli esami di riparazione. Istruisce signorine recandosi anche a domicilio. Sig. Cardella Mola Fiorentini 28 p. 1. 868

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									Festivi
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,56	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,39	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,44	7,25	8,29	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,43	13,15	17,37	19,31	20,3	21,45

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli . . .	7,15	8,50	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa . . .	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino . . .	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona .	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano. .	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia. . .	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati.	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano . . .	5,40	8,35	12,15	'16,40	—	18,15	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,35	—	—	—	18,15	—
Anzio-N. („ Ciamp.).	6,5	'7,—	9,4	11,33	'16,25	16,33	—
Velletri-Terracina. .	6,5	—	11,33	16,25	18,33	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,08	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	'15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,35	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Torino	6,35	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Ancona-Foligno . . .	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze . . .	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli. . .	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli.	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia. . .	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,43	21,40	—	'22,59
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,15	14,15	—	20,32	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.).	'7,50	13,30	19,25	'21,20	22,21	—	'0,7
Albano-Marino. .	7,10	9,15	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri .	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,54	—	16,25	—	—	21,54	—
Ladispoli	—	—	12,42	—	—	—	'21,45

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Signore forestiero conoscendo il tedesco, inglese, francese, spagnuolo, portoghese, italiano, si occuperebbe alcune ore giornalmente disbrigo corrispondenza od altro. Referenze ottime P. 100 ferma posta. 867

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ninnino Urgemi vederti per notizie importanti. Verrò oggi e domani. 832

Aperto Hai fede? Mi pensi? Mi credi? Con disperata tenacia alimento sempre più la fiamma che mi brucia l'anima. Tu ne sei la vita. 881

Renata Vorrei esserti vicino per dirti miei sentimenti Dimenticastimi ingiustamente, credilo. Scrivimi, vorrei parlarti. Stai dove ti vidi domenica? Leggerai queste parole? Saluti affettuosi. RENATO 881

Senza Ricevuto subito notizie. Grazie infinite. Desideravo saperti bene! Duolmi non poterti scrivere spesso però cuore pensiero sempre teco. Vai posta manderò giornali... mio tuo nome. Sta allegra amami scrivimi. 889

Toscano Sabato sera ti ho scritto; non avendo veduto risposta dimmi se avesti la mia e se sta bene per giovedì. Scrivi dettagliatamente. Saluti affettuosi. 880

Sole Ove sai. Dopo lunghissima settimana ricevuta tua. Dispiacentissimo faccio voti... Viditi teatro, grazie! Stai attenta quanto sai... Non andai ove dici... Comprendesti? Mille LUNA 883

Mia signora Momentaneamente assente perdonami ritardo. Lettera amorosissima, cara, colma affettuosità commoventi, rendomi lietissimo. Gradisci gratitudine devota, auguri felice soggiorno. Attenderò prossimo scritto: poscia lassù, ove tue lettere completeranno gioia Salute ottima. 882

Oggi Mille fatti contribuiscono convincermi tutto finita per me. Insistere è come buttare carboni accesi sopra ghiacciaio. Possa tu almeno essere felice! Saluti affettuosissimi SPERA 885

Grazia Godo notizie rassicuranti che desidero sempre precise e complete. Superfluo descriverti malinconia solitudine e desiderio ritorno. Per maggior prontezza recapito devi cambiare indirizzo. Venne 13? Spiegami come tornerai. 8999 880

G. G. Ti attendo, come l'ultima volta, alle tre. Non potendo scrivi come al solito. Saluti. 891

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**